

IIS "E. SANTONI" - PISA
Prot. 0006086 del 15/05/2026
V (Uscita)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A.S. 2025/2026

(Approvato dal Consiglio di Classe nella seduta del 12 maggio 2026)

Classe 5°A CAT

ISTITUTI TECNICI
Indirizzo CAT

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Francesca Napolitano

PREMESSA	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	
DLGS 62/2017 (aggiornato dalla L. 150/2024)	
D.M. 319/2015 - Costituzione Aree disciplinari	
D.M. 769/2018 - Quadri di riferimento I prova e II prova Tecnici	
D.M. 1095/2019 - Integrazione QdR - I prova	
D.M. 164/2022 - 2 [^] prova Ist. Professionali	
Nota prot. n. 2 3988 del 19 settembre 2022 - 2 [^] prova IP	
O.M. n. 54 del 26 marzo 2026	
PARTE PRIMA	
L'ISTITUTO E IL CORSO DI STUDI	
L'Istituto	pag. 4
Il PECUP	pag. 5
Quadro orario	pag. 6
PARTE SECONDA	
LA CLASSE	
I docenti della classe	pag. 6
Obiettivi generali	pag. 7
Gli/le alunni/e	pag. 8
Caratterizzazione del gruppo classe	pag. 9
PARTE TERZA	
IL PERCORSO FORMATIVO	
Metodologie didattiche	pag. 9
Attività didattiche integrative, strategie e metodi per l'inclusione	pag. 9
Formazione scuola lavoro	pag.10
Attività, percorsi, progetti svolti nell'ambito di Educazione civica (aa.ss. 2023/24, 2024/25 e 2025/26)	pag.16
Curriculum dello studente	pag.18
PARTE QUARTA	
LE DISCIPLINE	
Italiano	pag.19
Storia	pag.22
Matematica	pag.24
Inglese	pag.28
Progettazione, Costruzione e Impianti	pag.32
Topografia	pag.35
Geopedologia, Economia ed Estimo	pag.38
Gestione del cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro	pag.40
Scienze motorie	pag.42
IRC	pag.46
PARTE QUINTA	
VERIFICHE E VALUTAZIONE	

Criteri generali	pag.48
Modalità di verifica	pag. 48
Criteri di valutazione	pag. 48
PARTE SESTA	
PREPARAZIONE ALLE PROVE DELL'ESAME DI MATURITA'	
I Prova	pag. 49
II Prova	pag. 69
Prove Invalsi	pag. 73
Colloquio	pag. 73
Bisogni Educativi Speciali	pag. 73
PARTE SETTIMA	
DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI	pag. 73
ALLEGATI	
Allegato 1 – Griglie di Valutazione	
Allegato 2 – Documentazione riservata	

1. L'ISTITUTO E IL CORSO DI STUDI

1.1. L'Istituto "E. Santoni"

L'Istituto d'Istruzione Superiore E. Santoni di Pisa è nato il 1° settembre 1999 dalla fusione di due scuole superiori della città: l'Istituto Tecnico per Geometri E. Santoni e l'Istituto Tecnico per Attività Sociali C. Gambacorti. L'attività dell'istituto si svolge attualmente su due sedi: la sede centrale in Largo Concetto Marchesi, 12 e la sede distaccata in via Possenti, 20. Le sedi sono facilmente raggiungibili sia dalla stazione dei treni sia da quella centrale degli autobus.

L'Istituto, nel corso degli anni, ha ampliato la sua offerta formativa a altri indirizzi e, oltre che nell'istruzione, opera anche nell'ambito della cosiddetta IeFP, ovvero "Istruzione e Formazione Professionale", di competenza regionale, e costituisce un punto di riferimento importante dell'area pisana per questi corsi di studio.

Il sito web istituzionale della scuola è www.e-santoni.edu.it.

La scuola rappresenta un luogo di incontro delle molteplici diversità presenti nella nostra area e si pone come punto di riferimento nel territorio per la modulazione di diverse strategie inclusive.

L'istituto pone al centro dei suoi obiettivi la formazione di nuove generazioni di cittadini capaci di intervenire attivamente nei propri contesti di riferimento e nella società, con i suoi indirizzi di studio:

Costruzioni, Ambiente e Territorio, attraverso la gestione consapevole delle risorse dell'ambiente e del territorio;

Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (articolarzioni Gestione dell'Ambiente e del Territorio - Viticoltura e Enologia), praticando i principi dello sviluppo bio-sostenibile e consapevole;

Chimica, Materiali e Biotecnologie (articolazione Biotecnologie sanitarie), partecipando allo sviluppo delle biotecnologie per il miglioramento della qualità della vita in ambito sanitario;

Sistema Moda (articolazione Tessile, Abbigliamento e Moda), creando e progettando tessuti sostenibili e modelli capaci di adattarsi a tutte le richieste di autenticità e vestibilità per piacere e piacersi con stile italiano espressione di personalità;

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, promuovendo lo "star bene" nel rispetto della persona attraverso processi consapevoli di assistenza sociale e sanitaria;

Operatore del Benessere, sviluppando le tecniche psicologiche che attraverso le cure estetiche di qualità possano migliorare anche negli altri il rispetto e l'autostima del sé.

Nel corso degli anni la scuola ha saputo essere inclusiva sostenendo, con attività didattiche personalizzate e individualizzate, gli/le alunni/e più deboli e svantaggiati e con bisogni educativi speciali. Malgrado problemi logistici e strutturali e spazi talvolta non sufficientemente adeguati, la scuola ha organizzato la gestione dei propri ambienti di apprendimento in modo tale da favorire la socializzazione e la vita di relazione, ovvero ponendo attenzione all'aspetto sociale del processo di apprendimento, per il perseguimento del successo formativo. Ha posto la relazione al centro di qualsiasi attività, dando valore al bagaglio culturale pregresso delle studentesse e degli studenti, al loro vissuto personale, alle loro esigenze di adolescenti che si aprono al mondo e lo esplorano sapendosi orientare grazie agli strumenti disciplinari e metodologici acquisiti.

Maggiore documentazione è reperibile nel [PTOF dell'Istituto](#).

1.2. Profilo Educativo Culturale e Professionale in uscita

COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio..
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

1.3. Quadro orario CAT

Aree disciplinari: Area linguistico-storico-letteraria Area scientifico-economico-tecnologica

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA		1			
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI	4	4	3+1	3+1	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE: SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE: FISICA	3 (1)	3 (1)			
SCIENZE INTEGRATE: CHIMICA	3 (1)	3 (1)			
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3 (1)	3 (1)			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3 (2)				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO			3 (2)	4 (2)	4(2)
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE LAVORATIVO			2	2 (1)	2 (1)
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E IMPIANTI			7 (3)	6 (3)	7 (4)
TOPOGRAFIA			4 (3)	4 (3)	4 (3)
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA**	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	33	32	32	32

* Quadro orario deliberato per il corrente anno scolastico

** Dall'a.s. 2020/21 (cfr. L. 92/2019)

Le ore tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio in compresenza con Itp.

2. LA CLASSE**2.1. I/Le docenti della classe (in grassetto i membri della commissione d'esame)**

Docente (coord) Tiziana Ghelardini	Disciplina Italiano Storia
Daniela Basile, Virginia Bellini	Topografia
Rosa Feo	Matematica
Fiammetta Tanda, Riccardo Benedettini	Prog. Costruzioni, Impianti
Letizia Allegretti, Riccardo Benedettini	Geopedologia, Econ. Estimo
Anna Iannaccone	Lingua Inglese
Ilaria Mannino, Riccardo Benedettini	Gestione Cantiere
Valeria Stigliano	Scienze Motorie
Lina Martinelli	Religione
Garufo, Gemignani, Pellegrino, Pratesi, Toce, Vurchio, Pisanti, Verdini	Sostegno

2.2. Prospetto continuità didattica della classe nel Triennio

	III	IV	V
Italiano	Ghelardini	Ghelardini	Ghelardini
Storia	Ghelardini	Ghelardini	Ghelardini
Inglese	Iannaccone	Iannaccone	Iannaccone
Matematica	Feo	Feo	Feo
Prog. Costruzioni, Imp	Pieroni Benedettini	Pieroni Benedettini	Tanda Benedettini
Geopedologia, Econ. Estimo	Allegretti Benedettini	Allegretti Benedettini	Allegretti Benedettini
Topografia	Basile Apicella	Basile De Grandi	Basile Bellini
Gestione Cantiere e Sicurezza	Pieroni	Pieroni	Mannino
Scienze Motorie	Stigliano	Stigliano	Stigliano
Sostegno (eventuale)	Casucci, Pratesi, Valente, Gemignani, Vurchio, Mulas, Pellegrino, Garufo, Santalucia	Pratesi, Valente, Aquila, Tempesti, Nicoli, Gemignani, Mulas, Vurchio, Verdini, Pellegrino, Garufo	Gemignani, Pratesi, Toce, Pisanti, Garufo, Pellegrino Vurchio, Verdini
Religione	Buzdran	Longo	Martinelli
Materia alternativa	Toma		

2.3. Obiettivi formativi prioritari

Gli obiettivi generali, educativi e formativi verso i quali si orienta l'istituto per la scelta di tutte le attività didattiche e per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono esplicitati nel [PTOF di Istituto](#) (p. 38).

2.3.1. Competenze e obiettivi trasversali programmati dal Consiglio di Classe

Tali competenze e obiettivi sono stati individuati tenendo conto delle generali finalità educative e formative del nostro Istituto e della ricerca didattica dei dipartimenti, dopo una attenta valutazione della situazione di partenza della classe e in continuità con il lavoro degli anni precedenti.

2.3.2. Competenze e Obiettivi relazionali e comportamentali

Il consiglio di classe ha individuato i seguenti obiettivi relazionali e comportamentali con relative competenze:

1. Collaborare e partecipare.

Ogni allievo deve saper interagire con gli altri comprendendo i diversi punti di vista.

1.a Saper discutere. Impegnarsi attivamente in un dibattito ed essere disponibile a cambiare un punto di vista alla luce di opinioni diverse dalle proprie.

1.b Rispettare i diversi punti di vista. Di fronte alle diversità di opinioni, interessi e punti di vista saper capire le ragioni degli altri e ricercare eventuali soluzioni condivise.

1.c Partecipare. Saper condividere con il gruppo di appartenenza informazioni, azioni, progetti, azioni orientati all'interesse comune

2. Agire in modo autonomo e responsabile.

Ogni allievo deve saper conoscere il valore delle regole e delle responsabilità personali.

2.3.3. Competenze e Obiettivi cognitivi

A questi obiettivi hanno fatto riferimento gli obiettivi specifici delle discipline formulati dai docenti nelle programmazioni educativo-didattiche personali che costituiscono parte integrante di questo documento.

1. Comunicare.

Ogni allievo deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.

1.a Usare una terminologia appropriata ovvero fare un uso efficace di parole o espressioni tecniche.

2. Progettare.

Ogni allievo deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici.

3. Individuare collegamenti e relazioni.

Ogni studente deve saper individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

4. Acquisire ed interpretare l'informazione.

Ogni studente deve saper acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti

2.4. Gli alunni della classe

Elenco alunni	Anno di inserimento nel gruppo classe
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	
9.	
10.	
11.	
12.	
13.	
14.	

15.	
16.	
17.	
18.	
19.	
20.	
21.	

2.5. Caratterizzazione del gruppo classe

Composizione e breve storia della classe

OMISSIS

Eventuali osservazioni su comportamenti e atteggiamenti

OMISSIS

3. IL PERCORSO FORMATIVO

3.1. Le metodologie didattiche

Il Consiglio di classe ha concordato le seguenti strategie metodologiche comuni da mettere in atto per il conseguimento delle competenze e degli obiettivi trasversali formulati.

- Utilizzare varie metodologie didattiche, sia in presenza che a distanza: lezioni frontali, lezioni partecipate, laboratori, utilizzo di mappe concettuali, lavori di gruppo
- Stimolare le capacità comunicative attraverso l'uso corretto della lingua e del lessico specifico proprio delle singole discipline
- Fornire supporto individuale e/o di gruppo attraverso sportelli pomeridiani

3.2. Attività didattiche integrative, strategie e metodi per l'inclusione

Nel corso del quinquennio sono state proposte numerose attività didattiche integrative atte a consolidare conoscenze, sviluppare competenze cognitive e trasversali declinate secondo lo stile cognitivo dei singoli alunni e, non ultimo, si è cercato di instaurare un intreccio educativo tra il mondo della scuola, dell'università e/o del lavoro.

Tali attività sono di seguito riportate:

Corsi nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto:

- attività inerenti il Progetto Erasmus KA210-SCH-8F545D50 - Water As the Elemental Resource for Earth's Resilience (WATER) - *classe 4*:
- corso AutoCad 2D - *classe 3*
- corso AutoCad 3D - *classe 4*
- progetto Cambridge - *classe 4*

Partecipazione a progetti, attività e lezioni fuori sede nell'ambito della programmazione del CdC:

- partecipazione a progetto “Vivere il cantiere e impararlo a scuola” presso la Scuola Edile di Pisa per il conseguimento della certificazione “Primo ingresso in cantiere” della durata di 16 ore - *classe 3*
- lezioni fuori sede alla Biennale di Architettura di Pisa - *classi 3, 4*
- uscite didattiche presso Palazzo Blu per la visita alle mostre in corso - *classi 3, 4*
- uscite didattiche presso cinema Arsenale per la visione di film - *classi 3, 4*
- viaggio di istruzione a Napoli - *classe 3*
- progetto Abitare Mediterraneo presso sede di Lucense a Lucca - *classe 3*
- attività inerenti il Progetto Erasmus KA210-SCH-8F545D50 - Water As the Elemental Resource for Earth's Resilience (WATER) - *classe 4*:
- visita al cantiere in fase di ultimazione della nuova sede della Scuola Superiore Sant'Anna in Palazzo Pilo Boyl - *classe 3*
- visita al cantiere dell'Ospedale di Cisanello - *classe 4*

Partecipazione a Progetti quinto anno

Premio Eugenio e Claudia, Prof.ssa Tanda, Tutti gli studenti

Partecipazione attività e lezioni fuori Sede del quinto anno

- Teatro Sant'Andrea Pisa Nome di battaglia Ulisse 12 Novembre
- Teatro Sant'Andrea Pisa Enrico IV 21 marzo
- Palazzo Blu, mostra “la belle époque” 18 novembre
- Biennale di Architettura di Pisa 13 novembre
- Unipi Orienta 9/11 ottobre
- “Viaggio interstellare con la robotica” 27 ottobre
- Biennale di architettura di Venezia 4 Novembre
- Museo della Resistenza S.Anna di Stazzema
- Lezione fuori sede, Roma “trasformazioni urbanistica centro storico- via della Conciliazione”. 11 maggio
- attività di orientamento in uscita presso UniPI - *classe 5*
- attività di orientamento in uscita presso il Centro per l'impiego - *classe 5*

3.3. Formazione scuola lavoro (ex PCTO)

Con il Decreto Legge 127/2025 (art. 1, comma 6), i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) sono stati sostituiti dalla Formazione Scuola Lavoro (FSL), che a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026 è attuata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi. Tale denominazione non modifica l'assetto principale di tali percorsi.

Per i nostri indirizzi, le ore di FSL sono:

- per il triennio degli indirizzi tecnici: 150 ore
- per il triennio dell'indirizzo professionale: 210 ore

Obiettivi fondamentali di questi percorsi sono le competenze personali e sociali comprendenti le soft skill, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare:

- capacità di interagire e lavorare con gli altri
- capacità di risoluzione di problemi
- creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza

- capacità di individuare le forme di orientamento

Tali competenze sono importanti per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparando studenti e studentesse alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse. In chiave europea gli obiettivi e i relativi risultati di apprendimento si collegano, quindi, anche ad esperienze al di fuori del mondo della scuola attraverso attività orientate all'azione, per mezzo di esperienze maturate durante il corso degli studi, acquisite attraverso progetti orientati al fare e a compiti di realtà. Gli obiettivi possono essere raggiunti attraverso una serie di attività che i singoli consigli di classe adottano in funzione degli indirizzi di studio, delle competenze specifiche definite nella programmazione curricolare, che punta alla valorizzazione della loro dimensione orientativa. Alcune attività possono avere una durata pluriennale. A ulteriore conferma dell'importanza didattica e orientativa della FSL, le attività sono state inserite a pieno titolo all'interno dei percorsi orientativi di almeno 30 ore previsti dal DM n°328 del 22/12/22 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Le finalità generali delle attività sono:

- Favorire un efficace orientamento;
- Sollecitare le vocazioni personali e professionali;
- Sviluppare competenze valutabili e spendibili nel mercato del lavoro e più in generale competenze di cittadinanza;
- Realizzare un collegamento tra la scuola, il mondo del lavoro e la società civile;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- Sperimentare metodologie di apprendimento per rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva e allo spirito di iniziativa.

Gli obiettivi possono essere raggiunti attraverso una serie di attività che i singoli consigli di classe adottano in funzione degli indirizzi di studio, delle competenze specifiche definite nella programmazione curricolare, che punta alla valorizzazione della loro dimensione orientativa. Alcune attività possono avere una durata pluriennale.

Di seguito i percorsi svolti dagli studenti e dalle studentesse nel triennio:

IL PERCORSO TRIENNALE DI FSL (ex PCTO)

□ **A.S. 2023/2024**

n	descrizione	tipologia	durata	data inizio	data fine	ore aula	ore ente	studenti impegnati
1	Formazione Sicurezza nei luoghi di lavoro - livello base	sicurezza	4h	9/11/2023	9/11/2023	4	0	20
2	Corso di Autocad 2D	modulo in classe	14h	9/1/2024	20/2/2024	14	0	17
3	Corso "Vivere il cantiere e impararlo a scuola" - formazione teorica	sicurezza	8h	28/2/2024	28/2/2024	0	8	19
4	Corso "Vivere il cantiere e impararlo a scuola" - formazione pratica	sicurezza	8h	29/2/2024	29/2/2024	0	8	19

5	Corso sul tema "Abitare Mediterraneo"	work shop online	3h	8/3/2024	8/3/2024	3	0	17
6	Incontro con le Imprese	orientamento	1h	15/4/2024	15/4/2024	1	0	19
7	Visita del Centro "Abitare Mediterraneo" - Lucca	visita aziendale	5h	16/5/2024	16/5/2024	0	5	17
8	Consegna Attestati "Vivere il cantiere"	sicurezza	3h	30/4/2024	30/4/2024	0	3	19
9	Cerimonia Premio Eugenio e Claudia	workshop	2h	06/6/2024	06/06/24	2	2	20
10	Stage presso Studi/Aziende	PCTO		03/6/2024	14/6/2024	0		19
11	LABORATORI C&I E ORIENTARSI PER NON (DI)SPERDERSI	WORK PROJECT	8 MESI	novembre 2023	08/6/2024	153		1
	Corso Cambridge Preliminary and First		44 ore	ottobre	maggio			3

□ 2024/25

descrizione	tipologia	durata	data inizio	data fine	ore aula	ore ente	studenti impegnati n
Corso di Autocad 3D	modulo in classe	14h	11/3/2025	29/4/2025	26	0	12
Corso di laser scanner	modulo in classe	14h	11/3/2025	29/4/2025	24	0	7
Orientamento in entrata							
Evento "Bright the night"	Work shop	4h	27/9/2024	27/9/2024	0	4	17
restituzione PCTO	modulo in classe	2h	8/2/2025	8/2/2025	2	0	18
restituzione PCTO	modulo in classe	2h	15/2/2025	15/2/2025	2	0	18
Corso di Autocad 2D	modulo in classe	14h	11/3/2025	8/4/2025	14	0	1
Cerimonia Eugenio e Claudia	work shop	2h	7/6/2025	7/6/2025	0	2	17
Orientamento in uscita		5h					
Stage presso Enti	stage	60h	3/6/2025	16/6/2025	0	60	14
Stage presso Enti	stage	2 mesi	10/4/2025	14/6/2025	0	23	1
Stage presso imprese	stage	80h	3/6/2025	16/6/2025	0	80	2
Visita cantiere	visita aziendale	4h	8/5/2025	8/5/2025	0	4	17
Orientamento in entrata		variabile	23/11/2024	18/1/2025	var.	var.	7
Orientarsi per non (dis)perdersi	Project work:		1/11/2024	9/6/2025	186		1

□ A.S. 2025/2026

n	descrizione	tipologia	durata	data inizio	data fine	ore aula	ore ente	studenti impegnati
1	Premio Eugenio e Claudia (incontri con tutor esterni)	Work Project	18h	01/12/2025	20/05/2026	14	18	17
2	Corso Autocad 3D	Modulo in classe	14h	28/2/2025	28/05/2025	0	8	19
3	Biennale Architettura Venezia	Work shop	12	04/11/2025	04/11/2025		12	20
3	Biennale di Architettura Pisa	Work shop	5h	13/11/2025	13/11/2025	0	5	20
4	Centro per l'impiego	work shop	3h	8/3/2024	8/3/2024		3	20
5	Orientamento scuole medie	Work Project						
6	Orientamento Università PI/FI	Work Project		05/02/2026	13/02/2026		5	12
7	Orientamento ITS	Work Project		16/12/2025	16/12/2025		4	20

GRIGLIA DELLE CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE FSL

COMPETENZE TRASVERSALI	Livello Iniziale	Livello Base	Livello Medio	Livello Avanzato
Capacità di relazione				
Capacità di <i>problem solving</i>				
Capacità di comunicazione				
Capacità di organizzare il proprio lavoro				
Capacità di gestire del tempo				
Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali/ di lavoro				
Attitudine al lavoro di gruppo				
Spirito di iniziativa				
Capacità nella flessibilità				
Capacità nella visione di insieme				

LIVELLO DI COMPETENZA

1- Iniziale

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con difficoltà e nessun grado di autonomia

2- Base

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con scarso grado di autonomia e soltanto se sollecitato/guidato

3- Intermedio

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con autonomia e consapevolezza della propria crescita personale

4- Avanzato

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con piena autonomia, consapevolezza della propria crescita personale e apportando contributi originali

OSSERVAZIONI

Ai sensi dell’art. 1, comma 784 della L. 145/2019, il monte ore complessivo di FSL previsto per gli istituti tecnici è di ore 150; per gli istituti professionali è di 210.

LIVELLO MEDIO DI RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE

Considerando il percorso triennale nell'ambito dei PCTO, poi FSL, le restituzioni fatte dagli studenti e dalle studentesse, valutando in generale le ricadute sulla formazione delle alunne e degli alunni in termini di competenze trasversali e professionali è possibile indicare le competenze raggiunte così come sintetizzato dalla sottostante tabella.

COMPETENZE				
TRASVERSALI	<input type="checkbox"/> Iniziale	X Base	X Intermedio	<input type="checkbox"/> Avanzato
TECNICO-PROFESSIONALI	<input type="checkbox"/> Iniziale	X Base	X Intermedio	<input type="checkbox"/> Avanzato

LIVELLO DI COMPETENZA	
1- Iniziale	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con difficoltà e nessun grado di autonomia
2- Base	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con scarso grado di autonomia e soltanto se sollecitato/guidato
3- Intermedio	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con autonomia e consapevolezza della propria crescita personale
4- Avanzato	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con piena autonomia, consapevolezza della propria crescita personale e apportando contributi originali

3.4. Attività, percorsi, progetti svolti nel triennio nell'ambito di Educazione civica (aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026)

L'aggiornamento del Curricolo per l'Educazione civica per il secondo triennio è stato approvato nell'a.s. 2024/2025 in coerenza con quanto stabilito dalla L. 92/2019 e dalle LLGG allegate al DM 183/2024. Il curricolo di istituto prevede non meno di 33 ore annue (art. 2, comma 3 92/2019). I percorsi progettati sono inseriti nella programmazione dei consigli di classe. E' prevista inoltre la possibilità di avvalersi, per la costruzione del curricolo di classe, di progetti e di esperti esterni. Il curricolo di Istituto è consultabile sul sito al link:

https://www.e-santoni.edu.it/wp-content/uploads/2026/04/CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA-2026_Nuove-Linee-Guida.pdf

All'interno di questo quadro di riferimento, il CdC segnala una serie di progetti sviluppati nel Triennio che possono essere considerati identificativi all'interno del più vasto percorso di Cittadinanza e Costituzione e di Educazione civica portato avanti dall'intero consiglio di classe per tutto il corso del quinquennio.

□ A.S. 2023/2024

Argomento	Materia	durata	periodo di massima di svolgimento (indicare se I o II periodo)	Esperti esterni
Conoscenza e tutela del patrimonio artistico e culturale Costituzione	Italiano e storia	6 ore	Tutto l'anno	
Il valore temporale del denaro	Matematica	4 ore	secondo quadrimestre	
Costituzione paesaggio	Geop. econ estimo	3 ore	Secondo quadrimestre	
Seminari e uscite didattiche inerenti il cambiamento climatico e l'importanza dell'acqua	Topografia	4 ore	Tutto l'anno	
La lezione di scienze motorie e sportive e l'educazione alla cittadinanza attiva	Scienze Motorie	2h	1 quadrimestre	no
Sostenibilità - Modulo Abitare Mediterraneo	PCI	6 ore	2 quadrimestre	si
Sostenibilità - Modulo Abitare Mediterraneo	Cantiere	4 ore	2 quadrimestre	si
Social inclusion Agenda 2030 - Goal 10 - Reduced inequalities	Lingua inglese	3 ore	Secondo quadrimestre	

□ **A.S. 2024/2025**

Argomento	Materia	durata	periodo di massima di svolgimento (indicare se I o II periodo)	Esperti esterni
Conoscenza e tutela del patrimonio artistico e culturale Costituzione	Italiano e storia	6 ore	Tutto l'anno	
Cittadinanza e Costituzione - Navigare tra le fake news	Matematica	4 ore	2 quadrimestre	
Costituzione lavoro	Geop. econ estimo	4 ore	Secondo quadrimestre	
Ripristino dell'aula di disegno e del corridoio del secondo piano (tinteggiatura e pulizia)	Topografia	4 ore	febbraio	
Sostenibilità ambientale - Eco-sport Isole di plastica e riciclo	Scienze motorie e sportive	2h	Dicembre	no
Sostenibilità in edilizia e principi di riqualificazione urbana	PCI	7 ore	Secondo quadrimestre	no
Effetti di alcol e sostanze stupefacenti sulla guida di veicoli	Cantiere	3 ore	Secondo quadrimestre	si Polizia Municipale
Water e cambiamento climatico	Lingua inglese	3 ore	Secondo quadrimestre	

□ **A.S. 2025/2026**

Argomento	Materia	durata	periodo di massima di svolgimento (indicare se I o II periodo)	Esperti esterni
Conoscenza e tutela del patrimonio artistico e culturale Costituzione	Italiano e storia	6 ore	Tutto l'anno	no

Infografica e disinforgrafica	Matematica	3 ore	Secondo quadrimestre	No
Ambiente e territorio Costituzione	Geop. econ estimo	4 ore	Primo quadrimestre	No
La sicurezza stradale	Topografia	4 ore	Secondo quadrimestre	No
Cittadinanza e Costituzione Avis, la cultura del dono. - Ecosport- Gli impianti sportivi eco sostenibili e palestre green	Scienze motorie e sportive	2 ore	1 [^] quad	volontari Avis
Progettazione antincendio	PCI	8 ore	Ottobre-novembre	no
Sviluppo Sostenibile: il Codice dei beni culturali e del paesaggio in Italia e l'UNESCO nel mondo	Cantiere	3 ore	1 [^] quad	no
The British Political System	Lingua inglese	3 ore	Second Term	no

3.5. Il Curriculum dello studente

Ai sensi della Nota Ministeriale 2790/2023 e relativi allegati (A, B, C) e della Nota Ministeriale n. 7557/2024, dall'a.s. 2023/2024 il Curriculum dello studente è stato ricompreso nella "Piattaforma Unica" e dunque nell'E-Portfolio. Questo documento rimanda alle relative sezioni per quanto concerne le informazioni ivi contenute funzionali alla preparazione del colloquio (cfr. OM 54/2026, art. 22, comma 1).

4. LE DISCIPLINE

DISCIPLINA ITALIANO E STORIA

Prof.ssa Tiziana Ghelardini

Relazione finale

RELAZIONE DI ITALIANO E STORIA

CLASSE 5A CAT anno scolastico 2025-2026

Profilo della classe

OMISSIS

Metodologie didattiche

lezioni partecipate e frontali, visualizzazione di video e mappe concettuali

Simulazioni di possibili percorsi multidisciplinari a partire da immagini o testi come preparazione alla prova orale dell'esame. Le prove scritte sono state proposte compatibilmente alle tipologie dell'esame di Stato. In particolare, sono state effettuate due simulazioni di prima prova. I testi e la relativa griglia di correzione saranno allegate al presente documento.

Competenze chiave attivate

Materiali didattici

- Fontana,Forte,Talice, L'ottima compagnia vol 3, Zanichelli
- Parolaccia Signorini, La nostra storia il nostro recente Zanichelli
- Agli studenti sono stati forniti materiali video, documenti e mappe concettuali attraverso Argo.

Valutazione e tipologia verifiche scritte compatibili con le tipologie A B C, verifiche con domande aperte a trattazione breve, verifiche orali interdisciplinari Italiano - Storia

Italiano

COMPETENZE

- dimostrare consapevolezza della storicità della lingua e della letteratura.
- saper stabilire nessi tra la letteratura e altre aree disciplinari o domini espressivi.
- leggere, comprendere e interpretare testi letterari
- padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire in vari contesti
- l'interazione comunicativa verbale.
- collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità.

ABILITÀ

-Riflessione sulla lingua:

- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana.
 - Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei testi letterari più rappresentativi
- Comunicazione (scritta, orale, multimediale):
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite.
 - Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità.
 - Utilizzare registri comunicativi adeguati.
- Autori, opere, testi:
- Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano.
 - Formulare un motivato giudizio critico sull'opera anche mettendola in relazione alle esperienze personali.
 - Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

OBIETTIVI MINIMI

- Conoscere le principali caratteristiche dei testi e degli autori analizzati.
- Comprendere il senso globale di un testo.
- Utilizzare il dizionario per cogliere il significato di termini nuovi.
- Riassumere un testo mostrando di averne colto il senso globale.

CONTENUTI

La letteratura della seconda metà dell'800 in Italia e in Francia e il contesto storico e sociale

L'età del Positivismo e della società di massa; il naturalismo francese di Zola e il Romanzo sperimentale

Il Verismo Italiano: Giovanni Verga, la vita, la poetica, le opere: *Il ciclo dei vinti*, trama dei romanzi *i Malavoglia*, *Mastro don Gesualdo*

lettura e analisi di alcuni brani presenti sul testo in particolare, *la famiglia di Padron Toni*, *l'affondamento della Provvidenza*.

La critica al Positivismo

L'età del Decadentismo

Oscar Wilde, la biografia, l'estetismo e il Dandysmo, la trama de *Il ritratto di Dorian Gray*, lettura di alcuni brani presenti nel testo di letteratura.

Il simbolismo francese di Baudelaire: la vita. Lettura e analisi dei testi: da *I fiori del male*, *Corrispondenze*, *L'albatro*

La letteratura del Decadentismo in Italia

Giovanni Pascoli, la biografia, la poetica de *Il fanciullino*, lettura e analisi del brano *È dentro noi un fanciullino*.... Lettura e analisi dei testi poetici

da *Myricae*: *Arano*, *Lavandare*, *X agosto*;

da *I canti di Castelvecchio, Il gelsomino notturno, La mia sera*

Gabriele D'annunzio, la biografia, l'estetismo in Italia. Il romanzo *Il piacere*, la trama, lettura e analisi del brano: *l'educazione di Andrea Sperelli*.

La poesia, da *Alcyone, la pioggia nel pineto*.

Cenni alle Avanguardie artistiche del Novecento: il Futurismo, il Manifesto di Filippo Tommaso Marinetti

La letteratura fra le due guerre: la letteratura del dolore

Giuseppe Ungaretti, la vita, la poetica, tra Futurismo ed Ermetismo. Lettura e analisi dei testi da *l'Allegria*,

Soldati, Mattina, I fiumi.

L'Ermetismo di Montale, la biografia, la poetica dell'oggetto, lettura e analisi dei testi:

da *Ossi di Seppia, Meriggiare pallido assorto, il male di vivere*,

Da *Satura*, *Ho sceso dandoti il braccio.....*

Il romanzo psicologico

Svevo e Pirandello

Italo Svevo la biografia, la trama del romanzo *La coscienza di Zeno*, lettura e analisi di brani presenti sul testo di letteratura: *Prefazione, Il fumo*

Luigi Pirandello, la vita, le idee, la poetica nel saggio *L'umorismo*. La trama dei romanzi: *Il fu Mattia Pascal, e Uno nessuno e centomila*

Lettura e analisi dei brani

Premessa, Il cambio di treno, Lo strappo nel cielo di carta

La riforma del teatro. La classe ha assistito alla rappresentazione dell'opera *Enrico IV*, presso il teatro Sant'Andrea.

Nel corso delle lezioni sono stati affrontati argomenti di Storia dell'arte, architettura, e Storia dell'urbanistica.

La classe ha partecipato ad una visita guidata alla mostra "*la belle epoque*" presso Palazzo Blu.

Storia

COMPETENZE

- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente. Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.
- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti e fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.

ABILITÀ

- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.
- Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.
- Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.
- Leggere ed interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.
- Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.

OBIETTIVI MINIMI:

- Conoscere i principali eventi storici esaminati; conoscere l'evoluzione della politica, dell'economia, della società e della cultura contemporanea;
- riconoscere alcune differenze tra i fenomeni presi in esame, partecipare in modo proficuo alle attività, esporre in modo chiaro quanto studiato.

CONTENUTI

L'Italia post-unitaria

La società di massa e la seconda rivoluzione industriale

Capitalismo e Marxismo

I governi italiani: dalla destra alla sinistra storica

Il Novecento, l'età giolittiana e le riforme.

Colonialismo e Nazionalismo, verso la I guerra mondiale

La Rivoluzione russa

La fine del conflitto e il difficile dopoguerra in Europa

Il biennio rosso e l'ascesa del Fascismo, Mussolini e la fascistizzazione dello Stato

La Repubblica di Weimar e la salita al potere di Hitler. Nazismo e antisemitismo

Verso la Seconda guerra mondiale, l'asse Roma-Berlino.

Il conflitto, la deportazione, la Resistenza.

L'Italia diventa Repubblica, nasce la Costituzione.

Ed. Civica

Per quanto riguarda questa disciplina, ritengo che all'interno materie storico- letterarie ci siano già abbondanti riferimenti, reperibili in tutti gli argomenti che ci portano alla conoscenza, alla difesa e tutela del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale anche in riferimento all'Articolo 9 della Costituzione. Non sono, inoltre mancati momenti di riflessione su argomenti concernenti i diritti umani e il dibattito sul cambiamento climatico e la ecosostenibilità. Particolare attenzione è stata dedicata al periodo 1946-48 per il voto alle donne, il referendum Monarchia/Repubblica, Assemblea Costituente, e Costituzione.

Gli studenti si sono recati in visita a Sant'Anna di Stazzema ed hanno assistito allo spettacolo "*Nome di Battaglia Ulisse*" tratto da *Diario Partigiano*" di Ada Gobetti

DISCIPLINA MATEMATICA

Prof.ssa [Rosa Feo](#)

Relazione finale

Profilo della classe

OMISSIS

Metodologie didattiche

L'obiettivo principale dell'azione didattica è stato di porre problemi e stimolarne la soluzione attraverso una lezione partecipata: analizzare un problema attuando un processo cognitivo che aiuti a trovare la soluzione basandoci su un ragionamento strutturato. Dopo aver affrontato ogni argomento è stato previsto un momento per rivedere ed approfondire le conoscenze, esplicitare i passi logici, concettuali, metodologici e fornire esempi con l'ausilio di strumenti didattici: materiali, schede, esercizi. Tutte le correzioni ai lavori fatti in autonomia dalle studentesse e dagli studenti hanno avuto una valenza formativa che ha coinvolto tutta la classe.

Competenze chiave attivate

Nel quadro di riferimento delle Linee Guida l'obiettivo prioritario è stato di far acquisire alle studentesse e agli studenti le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- utilizzare le tecniche e le procedure per il calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica
- confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
- Applicare consapevolmente le tecniche di calcolo algebrico nella soluzione di problemi di geometria euclidea e geometria analitica.
- Argomentare e giustificare formule e asserzioni.
- Esprimersi con un linguaggio appropriato.
- Analizzare una funzione o l'equazione di una curva e costruirne il grafico.

Materiali didattici

Libro: MATEMATICA.VERDE 3ED - CONFEZIONE 4A+4B (LDM) BERGAMINI
MASSIMO ZANICHELLI EDITORE

Valutazione e tipologia di verifica

Alla valutazione hanno contribuito l'esito medio delle prove, il miglioramento rispetto alle condizioni di partenza, la partecipazione alle attività didattiche e l'impegno profuso. L'intervallo numerico che ha espresso l'esito di valutazione va da 1 a 10, in ogni prova scritta è stata esplicitata

la griglia di valutazione e per ogni prova orale l'alunno che ha dimostrato di aver acquisito le conoscenze di base ha ottenuto una valutazione sufficiente.

Per verificare le conoscenze e le abilità acquisite, gli strumenti utilizzati sono stati: verifiche scritte contenenti esercizi da risolvere e domande di teoria, test, prove strutturate e semistrutturate, colloqui orali. Le verifiche sono state di tipo formativo o sommativo, le studentesse e gli studenti hanno saputo con un congruo anticipo la natura della verifica. Nel corso del primo quadrimestre sono state effettuate tre prove sommative scritte e una prova orale per ogni studentessa e studente. Nel secondo quadrimestre sono state svolte due prove sommative scritte (la terza si terrà il 21 maggio) e una prova orale per ciascuna studentessa e ciascun studente. E' stata valutata anche la qualità del lavoro in classe, la puntualità e il rispetto delle consegne (ad es. svolgimento dei compiti assegnati a casa), la riflessione sul proprio lavoro e la capacità di sviluppare il proprio processo di apprendimento.

Attività effettivamente svolte

Richiami sullo studio di funzione

Conoscenze:

- Semplici funzioni algebriche, esponenziali e logaritmiche
- Dominio
- Intersezione con gli assi
- Segno
- Simmetrie di funzioni algebriche e di semplici funzioni esponenziali e logaritmiche.
- Limiti
- Punti di discontinuità
- Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui.

Abilità:

- Saper studiare dominio, segno e le intersezioni con gli assi di una funzione.
- Saper calcolare i limiti agli estremi del dominio.

Obiettivi Minimi:

- Saper studiare funzioni algebriche razionali fratte e semplici funzioni irrazionali, logaritmiche ed esponenziali.

Derivate

Conoscenze

- Definizione e interpretazione geometrica del concetto di derivata
- Rapporto incrementale
- Derivata di una funzione
- Regole di derivazione di funzioni elementari
- Algebra delle derivate
- Retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto.
- Continuità e derivabilità: continuità delle funzioni derivabili e casi di non derivabilità
- Regola di De l'Hopital per le forme indeterminate.

Abilità:

- Conoscere la definizione di derivata e il suo significato geometrico
- Sapere calcolare, applicando le regole di derivazione, la derivata delle funzioni indicate, la loro somma, il loro prodotto e il loro quoziente e la derivata della funzione composta

Obiettivi Minimi:

- Definizione di derivata e sua interpretazione geometrica
- Regole di derivazione e relativa applicazione

Studio completo di funzioni

Conoscenze

- Studio completo di funzioni algebriche e trascendenti.
- Relazione tra monotonia e segno della derivata prima
- Relazione tra il segno della derivata seconda e la concavità di una funzione.
- Esempi di applicazione della derivata nei problemi di massimo e di minimo

Abilità

- Saper studiare in modo completo una funzione algebrica, esponenziale e logaritmica
- Saper rappresentare graficamente una funzione algebrica, esponenziale e logaritmica
- Saper interpretare un grafico individuando le caratteristiche della funzione che esso rappresenta.

Obiettivi Minimi:

- Studio e grafico di funzioni algebriche.
- Interpretazione di un grafico di funzione

Il calcolo integrale

Conoscenze:

- Primitive ed integrale indefinito.
- Integrali indefiniti immediati
- Integrali di funzioni composte
- Integrali di alcuni tipi di funzioni razionali fratte
- Dalle aree all'integrale definito.
- Definizione di integrale definito per le funzioni continue;
- Relazione tra l'integrale definito e l'area sottesa dalla curva
- Il teorema fondamentale del calcolo integrale
- Calcolo di aree sottese da curve e di volumi dei solidi di rotazione.

Abilità

- Calcolare integrali indefiniti e definiti
- Applicare il calcolo integrale al calcolo di aree e volumi
- Obiettivi Minimi:

- Calcolare integrali indefiniti e definiti di semplici funzioni attraverso gli integrali immediati.
- Applicare l'integrale definito al calcolo di aree.

Attività di Educazione civica

Infografica e disinfografica

Conoscenze:

- Cos'è l'infografica, a cosa serve e come si realizza
- Cos'è la disinfografica

Abilità:

- Saper analizzare criticamente grafici e funzioni

DISCIPLINA INGLESE

Prof.ssa Anna Iannaccone

Relazione finale

Profilo della classe

OMISSIS

Metodologie didattiche

Durante lo svolgimento del piano di lavoro si è fatto costante riferimento a un approccio di tipo comunicativo -pragmatico applicato allo studio dell' architettura.

Sono state adottate le seguenti metodologie didattiche:

- lezione frontale;
- lezione interattiva dialogata;
- metodo induttivo;
- flipped classroom;
- lavoro di gruppo con attività di approfondimento, ricerche iconografiche e curiosità su monumenti e palazzi trattati in classe;
- esposizione degli elaborati mediante presentazioni PowerPoint

Competenze chiave attivate

- Raggiungimento di competenze morfosintattiche e linguistico-comunicative rapportabili al livello B1+/B2 del CEFR: l'allievo è in grado di comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. E' in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità .
- Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esprimendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

Obiettivi minimi

Gli studenti devono essere in grado di:

- comprendere il significato generale di testi scritti e orali relativi agli argomenti di architettura studiati;
- utilizzare il lessico essenziale specifico dell'ambito tecnico-architettonico;
- esporre in modo semplice ma corretto i principali contenuti disciplinari;
- riconoscere le caratteristiche fondamentali dei principali stili architettonici affrontati durante l'anno;
- raggiungere competenze linguistiche riconducibili almeno al livello B1 del QCER.

Competenze interculturali

L'allievo è in grado di:

- stabilire relazioni fra la cultura di partenza e quella della lingua straniera studiata;
- riconoscere le diversità culturali e mettere in atto strategie adeguate per avere contatti con persone di altre culture.

Materiali didattici

Materiale fornito dall'insegnante : English For Surveyors;
Invalsi Trainer

Valutazione e tipologia di verifica

Sono state effettuate verifiche sia di carattere formativo che sommativo.

Verifica formativa: questo tipo di verifica ha permesso la rilevazione dei dati relativi al processo di apprendimento/insegnamento. È stata effettuata quotidianamente attraverso strumenti quali la revisione degli argomenti svolti, esercizi collettivi, verifiche informali e il controllo dei compiti assegnati.

Verifica sommativa: questa verifica è stata finalizzata alla misurazione dell'apprendimento al termine di un'unità didattica o, comunque, di uno o più moduli significativi. Tale valutazione è diventata anche uno strumento per esprimere in modo formale giudizi sugli studenti e per attribuire loro i voti.

Le prove sono state di diverso tipo:

- prove strutturate
- prove semistrutturate
- test a risposta aperta
- colloqui
- comprensione di ascolti da madrelingua (native speaker)

Per la valutazione è stata applicata la tabella di riferimento approvata dal Collegio dei Docenti e indicata nel PTOF.

Nella valutazione sommativa periodica sono rientrati, oltre ai criteri di misurazione, anche l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse per la materia, l'attenzione, il comportamento e il progresso di ogni singolo alunno rispetto ai livelli di partenza.

Attività effettivamente svolte

GREEK BUILDINGS:

- GREEK ARCHITECTURE, THE TEMPLE , GREEK COLUMNS

THE LITERATURE CORNER

- : JOHN KEATS AND LORD BYRON (ROMANTIC POETS WHO WERE ATTRACTED BY GREEK CULTURE)

ROMAN ARCHITECTURE:

- AMPHITHEATRES,TEMPLES
- ROMAN ARCHITECTURE IN BRITAIN: LONDINIUM, BATH, HADRIAN'S WALL, ROMAN ARCHITECTURE TODAY

MEDIEVAL ARCHITECTURE

PALEO - CHRISTIAN AND ROMANESQUE ARCHITECTURE

- THE RISE OF ROMANESQUE ARCHITECTURE
- MAIN FEATURES
- ROMANESQUE ARCHITECTURE IN ITALY

GOTHIC ARCHITECTURE

- GOTHIC ARCHITECTURE IN GENERAL
- ENGLISH GOTHIC ARCHITECTURE

RENAISSANCE

- PALLADIUM ARCHITECTURE
- RENAISSANCE IN BRITAIN

BAROQUE ARCHITECTURE

- BAROQUE IN GREAT BRITAIN
- GOTHIC REVIVAL
- THE LITERATURE CORNER : HORACE WALPOLE AND MARY SHELLEY

CAST-IRON ARCHITECTURE

- THE EIFFEL TOWER

ART NOUVEAU

- THE LITERATURE CORNER: WILLIAM MORRIS , OSCAR WILDE.

THE RISE OF MODERNISM

- PRINCIPLES OF MODERNISM
- THE LITERATURE CORNER: JAMES JOYCE, VIRGINIA WOOLF

SCHOOLS OF MODERNISM

- CONSTRUCTIVISM, DE STIJL, ITALIAN RATIONALISM
- BAUHAUS, WALTER GROPIUS
- AMERICAN MODERNISM, INFLUENCE FROM EUROPE, REVOLUTIONARY MATERIALS.
- FRANK LLOYD WRIGHT, THE PRAIRIE SCHOOL, THE USONION STYLE, GOETSCH-WINCKLER HOUSE
- LE CORBUSIER, VILLA SAVOYÈ
- MIES VAN DER ROHE AND THE INTERNATIONAL STYLE

ECO BUILDINGS

- WOOD - FRAMED SOCIAL HOUSING, MILAN
- BLOOMBERG'S EUROPEAN HEADQUARTERS, LONDON

- VANCOUVER CONVENTION CENTRE WEST, VANCOUVER

NOTA METODOLOGICA:

GLI AUTORI E I POETI INGLESI INCLUSI NEL PROGRAMMA SONO STATI AFFRONTATI UNICAMENTE COME STRUMENTI DI COLLEGAMENTO INTERDISCIPLINARE AI PERIODI STORICO-ARCHITETTONICI STUDIATI, SENZA UN'ANALISI LETTERARIA APPROFONDATA, IN COERENZA CON L'INDIRIZZO TECNICO **CAT/GEOMETRI**.

EDUCAZIONE CIVICA (CIVICS: THE BRITISH POLITICAL SYSTEM)

CONTENUTI PRINCIPALI:

- THE MONARCH
- PARLIAMENT
- SETTING THE SCENE
- POLITICAL PARTIES
- ELECTIONS

OBIETTIVI:

GLI STUDENTI ACQUISISCONO CONOSCENZE DI BASE SUL **MONARCA, PARLAMENTO, PARTITI POLITICI ED ELEZIONI NEL REGNO UNITO**, SVILUPPANDO COMPrensIONE DEL FUNZIONAMENTO DEMOCRATICO E CONSAPEVOLEZZA DEI DIRITTI E DOVERI CIVICI.

DISCIPLINA PCI

Prof.ssa Fiammetta Tanda

Prof. Riccardo Benedettini

Relazione finale

Profilo della classe

OMISSIS

Metodologie didattiche

Presentazione dell'argomento con specifica dell'obiettivo che si vuole raggiungere, successiva lezione con caratteristiche diverse a seconda dell'argomento da trattare (lezione teorica, lezione in laboratorio, proiezione di filmati, istruzioni per una ricerca ecc.). La metodologia adottata per favorire il mantenimento dell'interesse e soprattutto sviluppare la motivazione all'apprendimento, è stata della scoperta guidata, della lezione dialogata, dell'apprendimento cooperativo e del laboratorio didattico. L'approccio metodologico usato è stato il più possibile di tipo individualizzato e sviluppato a partire dalle competenze pregresse e potenzialità di sviluppo di ciascun alunno, con proposte rivolte all'intero gruppo classe, a piccoli gruppi o individualmente a seconda delle esigenze. Sono stati sistematicamente esplicitati obiettivi e elementi di valutazione. Sono state chiarite le singole valutazioni date ad ogni prova per favorire l'autovalutazione e per sollecitare il miglioramento.

Competenze chiave attivate

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI COMPETENZE:

- Saper progettare una semplice struttura in c.a a sforzo normale, a flessione e a taglio.
- Saper progettare muri di sostegno a gravità nel rispetto della vigente normativa.
- Saper analizzare un edificio storico in relazione ai materiali da costruzione, alle tecniche costruttive e ai profili socio economici;
- Orientarsi nella normativa vigente che disciplina la pianificazione urbanistica
- Identificare gli elementi principali degli impianti di riscaldamento degli edifici;

OBIETTIVI DISCIPLINARI MINIMI IN TERMINI DI COMPETENZE PREVISTI PER LA CLASSE QUINTA

- Saper progettare travi e pilastri in cemento armato semplicemente appoggiate o a sbalzo ed eseguire le verifiche a sforzo normale e a flessione (armatura semplice);
- Saper progettare un muro di sostegno a gravità nel rispetto della vigente normativa;
- Identificare gli elementi principali di un impianto di riscaldamento ;
- Riconoscere i principali strumenti per la pianificazione del territorio
- Riconoscere le caratteristiche dei principali stili architettonici

Materiali didattici

- Corso di progettazione Costruzioni e Impianti Vol. 3 SEI
- Prontuario per il calcolo degli elementi strutturali – LE MONNIER
- Appunti ed esercitazioni alla lavagna

- Piattaforma Google Classroom per la condivisione dei documenti, per l'assegnazione degli esercizi e per la restituzione dei lavori.

Valutazione e tipologia di verifica

- a) Risoluzione in classe da parte degli alunni e sotto la guida dell'insegnante di esercizi relativi all'argomento trattato.
- b) Formulazione di semplici domande a tutti gli alunni al fine di verificare il livello di apprendimento in itinere su di un determinato argomento
- c) Valutazione della partecipazione e dell'interesse degli alunni in relazione all'argomento trattato.

STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA

- a) Prove grafiche e/o pratiche: valutazione dello stato d'avanzamento del progetto Eugenio e Claudia
- b) Verifiche orali
- c) Verifiche scritte

VERIFICHE SOMMATIVE PREVISTE PER OGNI MODULO: Prova scritta o orale per verificare il livello di apprendimento delle conoscenze più rappresentative indicate negli obiettivi fondamentali individuati in fase di programmazione

Sono state effettuate due simulazioni che si allegano con relativa griglia

Attività effettivamente svolte

PROGETTAZIONE

MODULO P1: STORIA DELLA COSTRUZIONE
RIPASSO SUI SISTEMI COSTRUTTIVI: TRILITICO, TRIANGOLARE E AD ARCO. RIPASSO: L'ARCHITETTURA GRECA E L'ARCHITETTURA ROMANA. L'ARCHITETTURA PALEOCRISTIANA. L'ARCHITETTURA ALTOMEDIOEVALE. IL ROMANICO. IL ROMANICO IN ITALIA. IL GOTICO. IL GOTICO IN ITALIA. LA NASCITA DELL'ARCHITETTURA RINASCIMENTALE. PRINCIPI COSTRUTTIVI RINASCIMENTALI. IL RINASCIMENTO IN ITALIA. L'ARCHITETTURA BAROCCA. MORFOLOGIE BAROCHE. LA NASCITA DELL'INGEGNERIA MODERNA. L'ARCHITETTURA NEOCLASSICA. LA CULTURA DEL RESTAURO ARCHITETTONICO. L'ART NOUVEAU. WALTER GROPIUS E IL BAUHAUS. IL RAZIONALISMO EUROPEO. I CINQUE PUNTI DELL'ARCHITETTURA DI LE CORBUSIER. L'ARCHITETTURA ORGANICA AMERICANA E LE REALIZZAZIONI DI FRANK LLOYD WRIGHT. MIES VAN DER ROHE. CENNI ALLA COSTRUZIONE DAL SECONDO DOPOGUERRA.
MODULO P2: LA GESTIONE DEL TERRITORIO E IL PROGETTO EDILIZIO
DEFINIZIONE DI URBANISTICA. PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE URBANISTICA. GLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE DALLA PRIMA LEGGE URBANISTICA DEL 1865 ALLA LEGGE URBANISTICA NAZIONALE 1150/42 E SUCCESSIVE MODIFICHE. I PIANI PER TIPOLOGIA E CONTENUTO. LE OPERE DI URBANIZZAZIONE. VINCOLI DI CARATTERE URBANISTICO. CRITERI E VINCOLI PER LA TUTELA DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI. VINCOLI EDILIZI. GLI INTERVENTI EDILIZI. I TITOLI ABILITATIVI. ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE.
MODULO P3: PROGETTO EUGENIO E CLAUDIA

TEMA PROGETTUALE: CENTRO PER LA NEURODIVERSITÀ E LE FAMIGLIE . PROGETTO ARCHITETTONICO COMPLETO DI RELAZIONE TECNICA.

COSTRUZIONI

MODULO C1: ELEMENTI COSTRUTTIVI IN C.A

METODO AGLI STATI LIMITE ULTIMI (SLU) PER TENSIONI NORMALI: IPOTESI DI CALCOLO E COMPORTAMENTO DELLA SEZIONE.

CLASSI DI CALCESTRUZZO E TIPI DI ACCIAIO CON RIFERIMENTO AL D.M. DEL 14/01/2008.

ANALISI INTUITIVA DEL COMPORTAMENTO PER EFFETTO DEI CARICHI VERTICALI, ORIZZONTALI E CRITERI PER IL CALCOLO APPROSSIMATO DELLE CARATTERISTICHE DELLA SOLLECITAZIONE.

PROGETTO E VERIFICA ALLO SLU DI PILASTRI (NON CERCHIATI) SOGGETTI A COMPRESSIONE SEMPLICE.

VERIFICA AGLI SLU DI TRAVI SOGGETTE A FLESSIONE SEMPLICE RETTA, CON ARMATURA SEMPLICE E DOPPIA.

VERIFICA A TAGLIO E CALCOLO DELLE RELATIVE ARMATURE CON IL METODO AGLI SLU.

MODULO C2: SPINTA DELLE TERRE E MURI DI SOSTEGNO

LA SPINTA DELLE TERRE: ANGOLO DI ATTRITO, COESIONE E PESO SPECIFICO. CLASSIFICAZIONE DELLE TERRE E PROFILO STRATIGRAFICO. SPINTA ATTIVA E SPINTA PASSIVA. IPOTESI COMUNI ALLE TEORIE CLASSICHE PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPINTA DELLE TERRE. TEORIA DI COULOMB, CUNEO DI SPINTA, CALCOLO DELLA SPINTA E DETERMINAZIONE DEL DIAGRAMMA DELLA PRESSIONI. TERRENI CON SOVRACCARICO.

CLASSIFICAZIONI DEI MURI DI SOSTEGNO IN RELAZIONE AL LORO COMPORTAMENTO STATICO.

VERIFICHE A RIBALTAMENTO, SCORRIMENTO E SCHIACCIAMENTO. CALCOLO AGLI SLU DEI MURI DI SOSTEGNO A GRAVITÀ CON SEZIONE RETTANGOLARE O CON PARETI A SCARPA.

IMPIANTI

MODULO II: IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E DI CLIMATIZZAZIONE DEGLI EDIFICI

CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI. GLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO CENTRALIZZATI. ELEMENTI PRINCIPALI DI UN IMPIANTO DI RISCALDAMENTO: LA CALDAIA, IL BRUCIATORE, LE POMPE, LE VALVOLE DI MISCELAZIONE, IL VASO DI ESPANSIONE, I DISPOSITIVI DI REGOLAZIONE E SICUREZZA. I TERMINALI DI EROGAZIONE: RADIATORI E PANNELLI RADIANTI. DISTRIBUZIONE DEL CALORE NEGLI IMPIANTI AD ACQUA A CIRCOLAZIONE FORZATA CON COLLETTORE. IMPIANTI CON DISTRIBUZIONE MODULI E IN SERIE. LA DISTRIBUZIONE DEL CALORE NEGLI IMPIANTI A VAPORE E ARIA. FUNZIONAMENTO DELLA POMPA DI CALORE.

EDUCAZIONE CIVICA

MODULO E1: PROGETTAZIONE ANTINCENDIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: DM 3 AGOSTO 2015 E SUCCESSIVE MODIFICHE. DEFINIZIONE DI ATTIVITÀ SOGGETTA. REGOLE TECNICHE ORIZZONTALI E VERTICALI. TIPOLOGIE DI SOLUZIONI PROGETTUALI: IN DEROGA, ALTERNATIVE E CONFORMI. MISURE DI PROTEZIONE ATTIVA E PASSIVA. COMPARTIMENTAZIONE. TIPOLOGIE DI ESODO E CARATTERISTICHE DELLE VIE DI ESODO. TIPOLOGIE DI OCCUPANTI. MISURE GESTIONALI.

DISCIPLINA TOPOGRAFIA

Prof.ssa Daniela Basile
Prof.ssa Virginia Bellini

Relazione finale

Profilo della classe

OMISSIS

Metodologie didattiche

Durante il corso dell'anno l'obiettivo principale è stato quello di fornire agli studenti le basi teoriche ed applicative necessarie per la scelta autonoma del procedimento risolutivo dei problemi topografici. Si è adottata, principalmente, la tecnica della lezione frontale con discussione, sviluppando a contorno della spiegazione teorica un congruo numero di esercizi esemplificativi e integrando questa metodologia con lavori al pc per favorire e potenziare l'apprendimento dell'argomento trattato.

Si è cercato di promuovere l'interesse degli alunni, introducendo i vari argomenti per situazioni problematiche attinenti la pratica professionale al fine di stimolare una discussione critica delle conclusioni e delle possibili applicazioni pratiche.

Parallelamente alle lezioni teoriche, nel corso dell'anno scolastico a ciascun alunno è stato assegnato lo sviluppo del progetto di un breve tronco di strada. Il lavoro di progettazione è stato eseguito in parte in classe, sotto la guida delle insegnanti, e in parte come lavoro autonomo a casa.

Competenze chiave attivate

- rilevare il territorio ed elaborare i dati ottenuti per calcolare i parametri utili all'attività agrimensoria (frazionamenti di terreni, rettifiche e spostamenti di confini)
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni

Materiali didattici

- Libro di testo : Cannarozzo, Cucchiari, Meschieri "Misure, rilievo, progetto" - VOL.3
- Appunti ed esercitazioni alla lavagna
- Piattaforma Google Classroom per la condivisione dei documenti, per l'assegnazione degli esercizi e per la restituzione dei lavori.

Valutazione e tipologia di verifica

Per ogni quadrimestre sono state svolte verifiche sommative consistenti in temi a risoluzione di problemi e/o esercizi per il voto scritto e almeno una prova test/pratica o interrogazione per il voto orale. Per la valutazione si è posta attenzione, oltre che all'esattezza dei contenuti espressi, anche alla motivazione dei procedimenti adottati e all'uso di termini propri della disciplina. La valutazione finale ha tenuto conto anche dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, dell'interesse per la materia, dell'attenzione e del progresso di ogni singolo alunno rispetto ai livelli di partenza.

Attività effettivamente svolte

Metodi per il calcolo delle aree

- Metodi numerici:
 - per coordinate cartesiane (formula di Gauss)
 - per camminamento

Divisione dei terreni a valenza uniforme

- Definizione di frazionamento
- Divisione di terreni (triangolari, quadrilateri o di forma poligonale qualsiasi) con:
 - dividenti uscenti da un vertice
 - dividenti da un punto situato su un lato
 - dividenti perpendicolari ad un lato
 - dividenti parallele ad un lato (problema del trapezio)

Rettifica e spostamento dei confini

- Significato e differenza fra i due termini
- La compensazione e l'integrazione economica
- Spostamento e rettifica di un confine con diversi vincoli geometrici:
 - da un punto del vecchio confine
 - da un punto posto su un confine laterale
 - con direzione assegnata (parallela o perpendicolare ad un lato)

SPIANAMENTI

- Definizione di spianamento
- Quota del terreno, quota di progetto, quota rossa
- Punti di passaggio e linee di passaggio
- Calcolo dei volumi di sterro e di riporto
- Spianamenti con piano orizzontale:
 - di quota assegnata
 - di compenso

ELEMENTI DI COSTRUZIONI STRADALI

- Introduzione alla progettazione stradale:
 - Curve di livello
 - Calcolo della pendenza
 - Scala di una carta topografica
 - Vincoli principali alla progettazione stradale
- La planimetria stradale:
 - tracciolino e i criteri di scelta
 - poligonale d'asse e criteri generali di rettifica del tracciolino
 - raccordi circolari planimetrici: curve circolari monocentriche tangenti a due rettili
- Il profilo longitudinale
 - Distanze parziali e progressive
 - Quota del terreno
 - Calcolo della quota di terreno di un punto con l'interpolazione lineare
 - Livellette e criteri di inserimento
 - Calcolo delle quote di progetto
- Le sezioni trasversali
 - Quote di terreno, quote di progetto e quote rosse
 - Punti di passaggio e calcolo delle aree delle singole sezioni stradali
- Il diagramma delle aree

EDUCAZIONE CIVICA: 4 ORE

- La sicurezza stradale (da svolgere dopo il 15 Maggio)

Obiettivi disciplinari minimi in termini di competenze

- Saper eseguire il calcolo dell'area di un poligono;

- Saper eseguire il frazionamento di un terreno a valenza uniforme;
- Conoscere le procedure per il calcolo di una rettifica/uno spostamento di un confine;
- Saper eseguire lo spianamento orizzontale a quota prefissata di un terreno;
- Conoscere gli elaborati di un progetto stradale e saper progettare un breve tronco di strada dal tracciolino al profilo longitudinale

DISCIPLINA ESTIMO

**Prof.ssa Letizia Allegretti
Prof. Riccardo Benedettini**

GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

**Prof.ssa Letizia Allegretti
Prof. Riccardo Benedettini**

Profilo della classe

OMISSIS

Metodologie didattiche

Lezioni frontali, lezioni partecipate, lavoro individuali, test formativi, verifiche sommative soprattutto nella seconda parte dell'anno scolastico, esercizi di stime svolte sul libro di testo.

Competenze chiave attivate

Saper individuare gli aspetti economici dei beni, saper redigere una stima sul valore degli immobili e nell'ambito dell'estimo condominiale.

Saper procedere alle stime nell'ambito dell'estimo legale, individuando le normative relative.

Sapersi orientare nell'ambito dell'estimo catastale, per quanto concerne gli atti per la conservazione.

Saper individuare i principi di stima secondo gli IVS, saper stimare un fabbricato secondo il MCA .

Saper individuare le principali procedure per le valutazioni ambientali.

Materiali didattici

Libro di testo: Corso di Economia ed Estimo n. 2 - Stefano Amicabile – HOEPLI , prontuari e manuali del geometra e di estimo.

Valutazione e tipologia di verifica

Test strutturati e semi-strutturati, quesiti a risposta aperta, quesiti a risposta breve, verifiche scritte su casi pratici di stima. verifiche orali.

Sono state svolte due simulazioni, la prima riguardante argomenti affrontati nella prima parte dell'a.s. la seconda su un argomento di estimo legale (allegate al documento)

La griglia di valutazione allegata è risultata adeguata per la correzione delle due simulazioni

Attività effettivamente svolte

Percorso 1

Che cos'è l'estimo, i principi basilari dell'estimo

Aspetti economici di stima

Il metodo di stima

La relazione di stima

L'attività professionale del perito

Percorso 2

Estimo immobiliare

Stima dei fabbricati

Gestione dei fabbricati, La locazione, La compravendita immobiliare.

Stima dei fabbricati: Valore di mercato, Valore di costo, Valore di capitalizzazione, Valore di trasformazione, Valore complementare, Stima dei fabbricati rurali.

Stime delle aree edificabili.

Stima del valore di mercato, Stima del valore di trasformazione, Stima di piccole aree edificabili.

Condominio;Millesimi di proprietà generale, Millesimi d'uso, Le

innovazioni,La revisione delle tabelle millesimali, Il governo del condominio, Sopraelevazione di un fabbricato condominiale, valore del diritto di sopraelevazione.

Percorso 3

Estimo legale

Stima dei danni ai fabbricati: Il concetto di danno, Il contratto di assicurazione , Stima dei danni ai fabbricati causati da incendio.

Espropriazioni per causa di pubblica utilità: Normativa essenziale, L'iter espropriativo, L'indennità di esproprio, Il prezzo di cessione volontaria,La retrocessione dei beni espropriati, L'occupazione temporanea
L'usufrutto: Normativa essenziale,Valore dell'usufrutto, Valore della nuda proprietà, Miglioramenti eseguiti dall'usufruttuario.

Servitù prediali coattive: Normativa essenziale, stima dell'indennità.

Successioni ereditarie: Normativa essenziale, L'asse ereditario, La divisione La dichiarazione di successione.

Percorso 4

Il catasto: Definizione e tipi,Scopi e funzioni

Il catasto terreni: Conservazione del CT

Il catasto fabbricati: Formazione e Conservazione

Estimo ambientale

Cenni sulle procedure di stima dei beni pubblici: Analisi costi-benefici, Valutazione di impatto ambientale.

Standard internazionali di valutazione: principi di stima secondo gli IVS, Stima dei fabbricati

Obiettivi minimi: Conoscere il metodo estimativo, gli aspetti economici, i procedimenti di stima e saper redigere una relazione di stima.

Conoscere gli aspetti economici applicabili, in base allo scopo di stima, ai fabbricati e alle aree edificabili.

Conoscere i procedimenti sintetico ed analitico per le stime dei fabbricati e delle aree edificabili. Conoscere le caratteristiche e la legislazione del condominio per redigere le tabelle millesimali.

Conoscere gli aspetti legislativi necessari per lo svolgimento delle stime nell'ambito dell'estimo legale.

Conoscere gli aspetti fondamentali del catasto terreni e fabbricati e la conservazione. Conoscere gli aspetti fondamentali della valutazione di impatto ambientale e gli standard internazionali.

Educazione civica n. 4 ore

Cenni di Estimo ambientale

DISCIPLINA

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Prof.ssa Ilaria Mannino
Prof. Riccardo Benedettini

Relazione finale

Profilo della classe

OMISSIS

Metodologie didattiche

Le lezioni sono state strutturate in varie forme, per incrementare l'attenzione e la curiosità verso la disciplina: lettura dell'argomento da affrontare presente sul libro di testo, con successiva analisi e arricchimento di ulteriori informazioni; uso del brainstorming per introdurre o discutere quanto affrontato in classe; presentazioni digitali fornite dalla docente; domande-guida da svolgere singolarmente o in piccoli gruppi, in modo da creare non solo occasioni di addestramento, ma anche di verifica tempestiva dell'apprendimento. L'insegnante, inoltre, tramite classe virtuale su Google Classroom ha fornito ulteriori materiali didattici utili agli studenti e alle studentesse per uno studio approfondito e maggiormente chiaro.

Competenze chiave attivate

- saper assegnare a ciascuna lavorazione in cantiere la relativa opera provvisoria da utilizzare;
- saper individuare le misure di prevenzione e protezione atte a ridurre l'impatto dei rischi correlati alle opere provvisorie;
- saper redigere un Elaborato Tecnico della Copertura;
- saper individuare i diversi rischi connessi ai lavori in quota;
- saper associare i diversi tipi di ponteggio al tipo di lavoro da effettuare;
- saper valutare i rischi correlati alle attività di scavo e demolizione;
- saper valutare i documenti contabili;
- saper definire i diversi tipi di collaudo.

Materiali didattici

Libro di testo: Cantiere e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro di V. Baraldi, S.E.I.

Piattaforma Google Classroom con materiale didattico integrativo e assegnazione di elaborati

Valutazione e tipologia di verifica

- verifiche scritte: con quesiti a risposta aperta, risposta sintetica, vero/falso e a scelta multipla
- verifiche orali con e senza presentazioni digitali
- verifica pratica con Autocad su elaborato tecnico della copertura e relazione

Attività effettivamente svolte

Percorso 1 – Le opere provvisorie di servizio

Andatoie e passerelle, scale portatili e loro utilizzo, trabattelli, ponti sospesi, ponti su cavalletti, castelli di tiro, ascensore di cantiere.

Obiettivi Minimi:

- saper assegnare a ciascuna lavorazione in cantiere la relativa opera provvisoria da utilizzare.

Percorso 2 – I lavori in quota

Definizione di lavoro in quota ex D. Lgs 81/2008, i rischi connessi ai lavori in quota, i DPI anticaduta, Elaborato Tecnico della Copertura.

Obiettivi Minimi:

- saper associare i diversi tipi di sistemi di arresto e anticaduta al tipo di lavoro da effettuare;
- saper leggere e interpretare un Elaborato tecnico della Copertura.

Percorso 3 – Opere provvisorie per i lavori in quota

Ponteggi (a tubi e giunti, a telai prefabbricati, multidirezionale, componenti fondamentali e speciali, partenze, ancoraggi, progetto, PiMUS), parapetti provvisori, reti anticaduta.

Obiettivi Minimi:

- saper associare i diversi tipi di ponteggio al tipo di lavoro da effettuare.

Percorso 4 – Scavi e demolizioni

Scavi (classificazione, rischi, sistemi di sostegno), demolizioni (piano di demolizione, misure di riduzione del rischio).

Obiettivi Minimi:

- saper individuare gli scavi e le demolizioni da effettuare per un determinato tipo di cantiere.

Percorso 5 - La gestione dei lavori pubblici

Disciplina dei lavori pubblici, Il codice degli appalti e dei contratti D.Lgs 50/2016 con breve confronto col nuovo codice degli appalti D.Lgs 36/2023 (RUP, Direttore dei Lavori, Collaudatore, Direttore dell'esecuzione, verificatore della conformità, attestazioni SOA). Programmazione, progettazione, Elaborati di Progetto Esecutivo (CME, quadro economico, cronoprogramma, CSA, Piano di manutenzione dell'opera), verifica e validazione del progetto. Bandi e gare d'appalto, procedure di affidamento, procedure di scelta del contraente, criteri di aggiudicazione dell'appalto. I documenti contabili, il giornale dei lavori, il libretto di misura delle lavorazioni, registro di contabilità, SAL, conto finale dei lavori. Esecuzione, subappalto, consegna dei lavori, collaudo dei lavori.

Obiettivi Minimi:

- saper attribuire a una specifica competenza la relativa figura professionale della stazione appaltante;
- saper valutare gli elaborati di Progetto Esecutivo nel loro complesso;
- saper attribuire la relativa procedura di scelta del contraente a seconda delle modalità scelte dalla stazione appaltante;
- saper valutare i documenti contabili nel loro complesso;
- saper definire i diversi tipi di collaudo.

Educazione civica n. 3 ore

Sviluppo Sostenibile: il Codice dei beni culturali e del paesaggio in Italia e l'UNESCO nel mondo.

DISCIPLINA SCIENZE MOTORIE

Prof.ssa Valeria Stigliano

Relazione finale

Profilo della classe

La classe è composta da 21 studenti, dei quali 2 provenienti dalla classe 5A del precedente a.s. e 2 provenienti da altri Istituti. Dal punto di vista disciplinare la classe ha interiorizzato le regole scolastiche, mostrando disponibilità al dialogo educativo e partecipazione attiva alla disciplina. Il clima relazionale è caratterizzato da rapporti sereni e collaborativi sia nel gruppo dei pari che con la docente.

Metodologie didattiche

L'approccio metodologico usato è di tipo individualizzato e si sviluppa a partire dalle necessità, esperienze pregresse e ritmi personali di sviluppo di ciascun alunno. La metodologia, adottata per favorire il mantenimento dell'interesse e sviluppare la motivazione all'apprendimento, è quella della scoperta guidata, della lezione dialogata, dell'apprendimento cooperativo e del laboratorio didattico. Dopo aver presentato l'argomento mettendo in evidenza, di volta in volta, l'obiettivo da raggiungere e gli elementi di valutazione, la lezione assume caratteristiche diverse a seconda del tema trattato (lezione teorica, lezione pratica in palestra, proiezione e commento di documenti multimediali ecc..) . Per facilitare l'apprendimento motorio e l'associazione e interiorizzazione delle esperienze, le proposte didattiche seguono il principio della gradualità, con difficoltà e intensità progressive. Le proposte di lavoro, esercitazioni, circuiti, giochi sportivi, sono rivolte all'intero gruppo classe, a piccoli gruppi, a coppie e individualmente a seconda delle esigenze contingenti nel rispetto dei livelli di partenza e delle potenzialità del singolo. Per abituare gli studenti all'autovalutazione e per sollecitarne il miglioramento vengono esplicitate le valutazioni date ad ogni prova. Vengono inoltre evidenziate la capacità di collaborazione tra pari e con la docente, la partecipazione attiva al dialogo educativo e l'impegno profuso da ciascun alunno.

Obiettivi prefissati

Le attività programmate nel piano di lavoro si sono svolte regolarmente e nel complesso la classe ha raggiunto, sia pure a diversi livelli, gli obiettivi programmati. In relazione agli obiettivi dell'educazione civica gli studenti sono stati sollecitati ad approfondire mediante discussioni, letture, documentazione e riflessioni il tema della tutela dell'ambiente, del riciclo e dello sport sostenibile.

Obiettivi disciplinari realizzati in termini di abilità, competenze, conoscenze

Abilità

- capacità di utilizzo efficace dei dati senso-percettivi in funzione di una postura corretta, di un efficace controllo dei movimenti e della riuscita di azioni motorie e sportive
- capacità di compiere azioni motorie e sportive finalizzate al benessere psicofisico
- capacità di compiere movimenti semplici per eliminare dolori e tensioni muscolari
- capacità di adottare norme di sicurezza durante la pratica motoria

Competenze

- consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo
- consapevolezza dei valori sociali dello sport
- consapevolezza dei benefici indotti da uno stile di vita sano e attivo

Conoscenze

- conoscenza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione di attività motoria e sportiva
- conoscenza di metodi e principi per il mantenimento del benessere psico fisico
- conoscenza dei principi per il mantenimento della salute intesa come dinamica

Obiettivi minimi:

- capacità di effettuare azioni motorie in modo sufficientemente organizzato ed autonomo utilizzando le proprie capacità condizionali e coordinative generali
- conoscere e applicare in forma essenziale i principi fondamentali, il regolamento e le caratteristiche tecniche delle principali discipline sportive e dei principali giochi di squadra praticati durante le lezioni
- collaborare nell'organizzazione di eventi sportivi in ambito scolastico

Competenze chiave attivate

- **Comunicare:** è fondamentale saper comunicare il proprio pensiero, comprendere informazioni di genere diverso e rappresentare fenomeni, concetti, atteggiamenti, stati d'animo utilizzando linguaggi diversi adeguati a diversi contesti.
- **Collaborare e partecipare:** ogni studente deve essere in grado di interagire con i pari e con gli adulti, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** Ogni alunno deve essere educato al rispetto delle regole in modo da inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Materiali didattici

Libro di testo in uso FIORINI GIANLUIGI PIÙ MOVIMENTO VOLUME UNICO - EBOOK
MARIETTI SCUOLA, risorse on line

Valutazione e tipologia di verifica

Per la parte pratica sono stati utilizzati

- Osservazione sistematica in situazione
- Test motori e prove cronometrate, di misurazione, di agilità, destrezza, coordinazione e velocità. Durata in funzione del tipo di test
- Prove atte a verificare l'economicità e la precisione del gesto tecnico/atletico. Durata variabile.
- Test specifici individuali per valutare: capacità di equilibrio, capacità di ritmo, frequenza dei movimenti, destrezza fine e capacità di reazione. Durata in funzione del tipo di test
- Test specifici di gruppo per valutare l'osservanza delle regole del gioco, comportamenti corretti, l'esecuzione dei fondamenti della disciplina sportiva. Durata variabile.

Per gli alunni esonerati dalla pratica motoria la valutazione è stata effettuata mediante verifiche scritte/orali e sulla capacità di arbitraggio.

Per la teoria sono state utilizzate verifiche scritte e orali, colloqui, produzione di elaborati, ricerche, relazioni riflessioni personali.

Criteri per le valutazioni

Sono utilizzati, come strumenti di verifica, sia di carattere formativo che sommativo, test motori, osservazione in situazione, prove strutturate, prove cronometrate. Per la valutazione si fa distinzione tra misurazione del profitto e la valutazione globale che tiene conto dell'impegno e interesse profuso nel corso delle attività curricolari, della frequenza e partecipazione al dialogo educativo, della partecipazione attiva all'attività didattica (intesa come attenzione, puntualità e precisione nel mantenere gli impegni, richieste di chiarimenti, disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni), del numero di giustificazioni, delle capacità di recupero, delle competenze e conoscenze acquisite, dell'applicazione allo studio, della capacità di analisi, di rielaborazione e di sintesi e della competenza comunicativa.

Attività effettivamente svolte

Argomenti trattati

Proposte teorico pratiche:

LA PERCEZIONE DI SÉ ED IL COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÀ MOTORIE ED ESPRESSIVE

- Incremento delle capacità condizionali
- Resistenza specifica : corsa a ritmi costanti, corsa a ritmi diversi, corsa intervallata
- Forza: esercizi individuali e a coppie di potenziamento di alcuni distretti muscolari a carico naturale e con grandi e piccoli attrezzi
- Velocità e resistenza alla velocità: esercizi di velocità propedeutici alla corsa, andature ginniche, scatti cronometrati
- Mobilità articolare: esercitazioni di mobilizzazione articolare individuali e a coppie
- Stretching statico e dinamico
- Incremento delle capacità coordinative: combinazioni di esercizi a corpo libero, percorsi di coordinazione dinamica generale,
- Adattamento e trasformazione del gesto motorio

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

- Conoscenza e automatismo nell'esecuzione dei fondamentali tecnici individuali e di squadra delle discipline sportive praticate
- Conoscenza e utilizzo di tattiche di gioco delle discipline sportive praticate
- Capacità di organizzazione e gestione di un torneo sportivo
- Partite e arbitraggio

SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

- Salute e attività fisica
- Postura della salute

Proposte teoriche:

- Gli sport di squadra: Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano, l'area di gioco, le regole di gioco, fondamentali tecnici, principali gesti arbitrali
- Sport di strada e Sport Urbanism: parkour, skateboarding, BMX , rigenerazione urbana e creazione di spazi pubblici all'aperto, adibiti alla pratica sportiva
- La salute dinamica: Il concetto di salute, l'educazione alla salute, rischi della sedentarietà, il movimento come prevenzione
- La postura ergonomica: la schiena e l'importanza della postura, la rieducazione posturale, l'ergonomia nella progettazione degli spazi

Educazione civica

Sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona

Ecosport - Gli impianti sportivi ecosostenibili e palestre green

Conoscenze:

Agenda 2030 Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Conoscere l'influenza delle attività umane sull'ambiente

Conoscere le conseguenze dei propri atti e comportamenti sulla salute propria e altrui

Conoscere i soggetti che operano per la tutela ambientale e lo sviluppo eco sostenibile

Abilità:

Riconoscere, valutare e utilizzare i margini di manovra personali e collettivi per promuovere uno sviluppo sostenibile

Sapersi comportare in modo attivo, responsabile e sicuro

Competenze:

Rispettare l'ambiente e partecipare responsabilmente alla sua tutela

Sentirsi parte di questo ambiente

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Partecipazione al progetto “Avis, la cultura del dono”.

Obiettivi minimi:

- capacità di effettuare azioni motorie in modo sufficientemente organizzato ed autonomo utilizzando le proprie capacità condizionali e coordinative generali
- conoscere e applicare in forma essenziale i principi fondamentali, il regolamento e le caratteristiche tecniche delle principali discipline sportive e dei principali giochi di squadra praticati durante le lezioni
- collaborare nell'organizzazione di eventi sportivi in ambito scolastico
- conoscere i principali sport di strada e i principi dello sport urbanism
- conoscere i fondamenti alla base della salute dinamica

Prof. ssa

Valeria Stigliano

DISCIPLINA IRC

Prof.ssa Lina Martinelli

Relazione finale

Profilo della classe

OMISSIS

Metodologie didattiche

Visione di immagini, video per stimolare la comprensione e la curiosità

Visione di slides per poter seguire la lezione e gli argomenti affrontati.

Brainstorming per generare idee e risolvere problemi in modo collettivo. Dibattito in classe.

Competenze chiave attivate

Sviluppare un maturo senso critico e una posizione personale rispetto alle grandi questioni dell'esistenza.

Analizzare il fenomeno religioso nel contesto contemporaneo, riconoscendo il contributo del cristianesimo alla cultura europea e italiana e promuovendo il dialogo con altre religioni.

Correlare la conoscenza storica e culturale con i principi etici, comprendendo il valore della dignità umana, della solidarietà e dello sviluppo sostenibile.

Riflettere in modo autonomo sulle domande di senso (la vita, la morte, il bene e il male), distinguendo la fede dalla superstizione o dalla semplice tradizione

Materiali didattici

Lavagna interattiva multimediale fotocopie web (social-network, blogs, video youtube, motori di ricerca...) audiovisivi PC (laboratorio informatico) fonti: articoli di quotidiani/riviste, testi di autori vari, fonti giuridiche, documenti del Magistero, testi sacri, documentazione tratta da Internet. Power point.

Valutazione e tipologia di verifica

Si è cercato dunque di valutare gli alunni nel complesso, tenendo conto altresì del grado di sensibilità/ricettività nei confronti dei valori umani e/o religiosi e della capacità di approccio critico ed interdisciplinare alle problematiche trattate.

Attività effettivamente svolte

- LAVORO INTRODUTTIVO DI CONOSCENZA E RELAZIONE ATTRAVERSO IL RACCONTO DI SÉ E LA COSTRUZIONE DI UN DIALOGO CONOSCITIVO CHE APPROFONDISCE LE TEMATICHE ESISTENZIALI E VALORIALI SOLLEVATE DAGLI STUDENTI.
- RIFLESSIONE SU UN ARGOMENTO DI ATTUALITÀ: CRISI IN MEDIO ORIENTE. CHE COSA NE PENSI DELL' ANTISEMITISMO CHE SI STA MANIFESTANDO ATTUALMENTE?
- OGGI SENTIAMO PARLARE MOLTO DI GUERRA: AGIRE ATTRAVERSO LA NON VIOLENZA, GANDHI. VISIONE PARTE DEL FILM "GANDHI".

- L'INDUISMO: KARMA, DIVINITÀ, SISTEMA CASTALE.
- BUDDHISMO: SIDDHARTA GAUTAMA. L'OTTUPLICE SENTIERO PER RAGGIUNGERE IL NIRVANA.
- LA CONDIZIONE DELLA DONNA NELLA SOCIETÀ ODIERNA. UGUAGLIANZA DI GENERE.
- LA DONNA NEI PAESI COME AFGHANISTAN, IRAN. DONNA VITA LIBERTÀ: MOVIMENTO DI PROTESTA DIVENTATO UN SIMBOLO DELLA LOTTA CONTRO L'OPPRESSIONE E PER I DIRITTI DELLE DONNE.
- FEMMINICIDIO: VISIONE DI UN DOCUMENTARIO.
- LA CONDIZIONE DELLA DONNA NEI VANGELI.
- CHE COS'È IL GIUBILEO: LE RADICI STORICHE NEL MONDO EBRAICO. APERTURA DELLA PORTA SANTA.
- PELLEGRINAGGIO NEI LUOGHI SACRI GIUBILARI.
- IL SACRO NELLO SPAZIO: LA CHIESA.
- IL NATALE: I VANGELI DELL'INFANZIA NELL'ARTE, RACCONTATA ATTRAVERSO ALCUNI DIPINTI.
- RIFLESSIONI SULL'IMPORTANZA DEL GIORNO DELLA MEMORIA: LA SHOAH. VISIONE DELLO SPETTACOLO "AUSMERZEN: L'AKTION T4" DI MARCO PAOLINI.
- LA PASQUA CRISTIANA IN RAPPORTO A QUELLA EBRAICA.
- NUOVO REGIME CLIMATICO: "LAUDATO SÌ", ENCICLICA SCRITTA DA PAPA FRANCESCO.
- IL CAMBIAMENTO CLIMATICO STA CAUSANDO UNA CRISI SOCIO-AMBIENTALE. L'INQUINAMENTO È CAUSATO DAI PAESI PIÙ AVANZATI E I PAESI PIÙ POVERI SONO I PRIMI A SUBIRNE LE CONSEGUENZE: DESERTIFICAZIONE.
- LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, LA SCOMUNICA DA PARTE DELLA CHIESA.

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

5.1. Criteri generali

Sono stati definiti nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto al quale si rimanda, i criteri generali relativi a:

- verifica e valutazione
- classificazione degli obiettivi e dei livelli
- valutazione interperiodale, di fine periodo (2 quadrimestri) e valutazione finale

5.2. Modalità di verifica

Le verifiche, di tipo sia formativo, sia sommativo, sono state effettuate attraverso prove orali, prove scritte e prove grafiche o pratiche, a seconda delle discipline, con frequenza variabile e in coerenza con quanto predisposto nel relativo piano di lavoro, come risulta nelle schede presentate dai/dalle singoli/e docenti.

5.3. Criteri di valutazione

Le tabelle di riferimento per la valutazione degli apprendimenti deliberate nel PTOF di Istituto sono visionabili al seguente link:

- https://www.e-santoni.edu.it/wp-content/uploads/2025/04/Tabelle_valutazioni_discipline_importamento_credito_pdf

A questo link i criteri di valutazione per l'Educazione civica (pp. 6-8 del curricolo):

- [Criteri di valutazione per l'Educazione civica](#)

6. PREPARAZIONE ALLE PROVE DELL'ESAME DI MATURITA'

I docenti del CdC interessati hanno avuto cura di preparare la classe alle prove dell'Esame di maturità secondo criteri didattici ed esercitazioni che si possono desumere dalle relazioni e dalle attività effettivamente svolte. Agli alunni e alle alunne è stata data informazione ed esemplificazione delle modalità di valutazione degli scritti secondo i parametri docimologici previsti dall'Esame di maturità e in particolare sulla base delle griglie costruite sugli indicatori presenti nei Quadri di Riferimento ministeriali delle due prove scritte, così come risulta dalle relazioni e in particolare dalle attività effettivamente svolte.

Per quanto riguarda le simulazioni, e in generale quanto attiene alle modalità di preparazione a procedure riconducibili al contesto dell'esame, si sintetizza di seguito quanto svolto.

6.1. I Prova Esame di maturità

Inserire simulazione prova, traccia, griglia e eventuali osservazioni

Prima simulazione 1.04.2026

TIPOLOGIA A1 /Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

ANCORA SULLA STRADA DI ZENNA da *Gli strumenti umani* (1965)

Perché quelle piante turbate¹
m'inteneriscono? Forse perché
ridicono che il verde si rinnova a
ogni primavera, ma non rifiorisce
la gioia? Ma non è questa volta un
mio lamento e non è primavera, è
un'estate, l'estate dei miei anni².

Sotto i miei occhi portata dalla
corsa la costa va formandosi
immutata da sempre e non la muta
il mio rumore né, più fondo, quel
repentino vento che la turba e alla
prossima svolta, forse finirà³. E io
potrò per ciò che muta disperarmi
portare attorno il capo bruciante di
dolore. Ma l'opaca trafila delle
cose⁴ che là dietro indovino⁵: la
carrucola nel pozzo⁶, la spola della
teleferica nei boschi, i minimi atti, i
poveri strumenti umani avvinti alla
catena della necessità, la lenza
buttata a vuoto nei secoli, le scarse
vite, che all'occhio di chi torna e
trova che nulla nulla è veramente
mutato si ripetono identiche,
quelle agitate braccia che presto ricadranno,

quelle inutilmente fresche
mani che si tendono a me
e il privilegio del moto mi
rinfacciano. Dunque pietà
per le turbate piante
evocate per poco nella
spirale del vento che
presto da me arretreranno
via via salutando
salutando.

Ed ecco già mutato il
mio rumore
s'impunta un attimo e
poi si sfrena fuori da
sonni enormi⁷ e un
altro paesaggio gira e
passa.

¹ Turbate dal momentaneo spostamento di vento

² La primavera dell'anno, ma l'estate della propria vita.

³ Il rombo del motore e l'aria smossa dall'automobile per il breve tempo del suo rapido passaggio (“alla prossima svolta” forse sarà finito).

⁴ L'eredità passiva degli attrezzi di lavoro.

⁵ Nelle rare case che s'indovinano dietro la vegetazione

⁶ “la carrucola nel pozzo” rimanda all'incipit di un noto “osso” montaliano “Cigola la carrucola nel pozzo”; “i minimi atti” del v. 17 rimandano al secondo dei montaliani “Tempi di Bellosguardo” (vv 18 e ss.: “atti minuti specchiati, / sempre gli stessi (...) fugace altalena tra vita / che passa e vita che sta, / quassù non c'è scampo”); utile chiave di lettura dei nostri versi, un testo tutto giocato sulle spinte contrapposte del moto e della stasi.

⁷ Quasi una variazione dei *sovrumani silenzi* dell'*Infinito*

leopardiano.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Dove si trova il poeta? Descrivi il paesaggio che sta attraversando.
2. Considera il primo verso. Dire che le piante sono «turbate» significa attribuire al mondo vegetale una qualità che appartiene agli esseri umani. Ci sono altri passaggi del testo in cui gli elementi naturali vengono umanizzati?
3. Quello dell'uomo che sta guidando l'automobile è uno sguardo che va alla ricerca di un senso. Tale ricerca ha un esito positivo? Rispondi facendo riferimento al testo.

4. «Nulla nulla» (v. 22), «salutando salutando» (v. 31). Perché queste ripetizioni? Che effetto produce sul lettore?
5. Sapresti rispondere – letto e riletto il testo – alla domanda del primo verso: «Perché quelle piante turbate mi inteneriscono?».

INTERPRETAZIONE

Nella poesia il tema del ritorno (la rivisitazione dei luoghi del proprio passato) si intreccia con quello della ciclicità delle cose che non produce nessun vero cambiamento. Prendendo spunto dalla lirica, sviluppa una di queste due piste, collegando il testo di Sereni ad altri autori e/o ad altre opere a te note.

TIPOLOGIA A2 /Analisi e interpretazione di un testo letterario

Leonardo Sciascia | Una storia semplice

Immediata, l'impressione era che l'uomo si fosse suicidato. La pistola era a terra, a destra della poltrona su cui era rimasto seduto: vecchia arma da guerra '15-'18, tedesca, uno di quei souvenir che i reduci si portavano a casa. Ma c'era, a cancellare nel brigadiere l'immediata impressione del suicidio, un particolare: la mano destra del morto, che avrebbe dovuto penzolare a filo della

5

pistola caduta, stava invece sul piano della scrivania, a fermare un foglio su cui si leggeva «Ho trovato».

Quel punto dopo la parola «trovato» nella mente del brigadiere si accese come un flash, svolse, rapida e sfuggente, la scena di un omicidio dietro quella, non molto accuratamente costruita, del suicidio.

10

L'uomo aveva cominciato a scrivere «Ho trovato», così come in questura aveva detto di aver trovato in casa qualcosa che non si aspettava di trovare: e stava per scrivere di quel che aveva trovato, ormai dubitando che la polizia arrivasse e forse cominciando, nella solitudine, nel silenzio, ad aver paura. Ma avevano bussato alla porta.

15

“La polizia” pensò; ed era invece l'assassino. Forse si presentò come poliziotto: e l'uomo lo fece entrare, tornò a sedere alla scrivania, cominciò a raccontare di quel che aveva trovato. La pistola stava forse sulla scrivania, nella paura che gli cresceva probabilmente era andato a ritirarla fuori da un qualche ripostiglio che ricordava (il brigadiere non credeva che gli assassini si dotassero di un così

20

vecchio arnese). Vedendola sul tavolo, forse chiese, l'assassino, informazione sull'arma, ne verificò il funzionamento, improvvisamente la puntò alla testa dell'altro e sparò. E poi la

gran trovata di mettere il punto dopo «ho trovato»: «ho trovato che la vita non vale la pena di essere vissuta», «ho trovato l'unica ed estrema verità», «ho trovato», «ho trovato»: il tutto e il niente. Non reggeva.

25

Ma da parte dell'assassino, quel punto non era poi un errore: per la tesi del suo suicidio, che si sarebbe certamente affacciata (il brigadiere ne era sicuro), da quel punto sarebbero stati estratti significati esistenziali e filosofici, e specialmente se la personalità dell'ucciso avesse offerto un qualche addentellato. Sulla scrivania c'erano un mazzo di chiavi, un vecchio calamaio di peltro, la foto

30

grafia, di una comitiva numerosa ed allegra, che almeno cinquant'anni prima era stata scattata in giardino: forse proprio lì fuori, quando intorno alla casa ci dovevano essere alberi d'armonia e d'ombra, ora soltanto seccume e sterpaglia. Accanto al foglio con l'«ho trovato», la stilografica chiusa: finezza dell'assassino (il brigadiere era sempre più certo che si trattava di un omicidio), a dar l'im

35

pressione che con quel punto l'uomo aveva appunto messo un punto fermo alla propria esistenza.

(Leonardo Sciascia, *Una storia semplice*, Adelphi, Milano 1989)

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quale ricostruzione dei fatti fa il brigadiere? Su quali indizi si fonda?
2. Il vero protagonista di queste righe è un *punto*. Quali significati può togliere o aggiungere alla frase scritta dalla vittima?
3. Il brigadiere si convince, a poco a poco, che non si è trattato di un suicidio. In che modo Sciascia riesce a rendere, con le parole, il maturare di questa convinzione?
4. Sciascia usa talvolta il discorso indiretto libero: dove?
5. Sciascia è molto attento all'uso della punteggiatura, che assume spesso un valore fortemente espressivo. Indica qualche frase in cui questa cura per la punteggiatura affiora con particolare evidenza. **INTERPRETAZIONE**

Il giallo riscuote oggi un grande successo nell'ambito della narrativa di consumo, un successo che ha contagiato altri mezzi espressivi, dal fumetto alla televisione, al cinema. Si può dire che questo genere fornisca una radiografia della realtà sociale, economica, politica che ci circonda, mettendone a nudo pregi e difetti? È vero che esso ci dà la possibilità di conoscere le storie degli "ultimi", degli emarginati, di coloro che non possono o non riescono a "seguire le regole"? Il giallo può essere visto, con le sue storie di omicidi e di criminalità, come un'occasione di analisi e critica del sistema costituito? Mettendo in dubbio le nostre false certezze, può aiutarci a mantenere viva l'attenzione su ciò che ci succede intorno?

Partendo dal brano proposto, elabora una tua riflessione sul tema. Fai opportuni riferimenti a letture, conoscenze ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento (in particolar modo cinema e fumetto).

TIPOLOGIA B1 / Analisi e produzione di un testo argomentativo

Luigino Bruni | L'economia nell'era dei beni comuni: la tragedia, le sfide, le possibili soluzioni

Stiamo entrando decisamente nell'era dei beni comuni, una fase della storia dell'umanità che da un certo punto di vista è inedita (per le dimensioni del problema certamente) ma dall'altra rappresenta un ritorno all'antichità, quando le risorse economiche delle comunità di raccoglitori e cacciatori erano con ogni probabilità gestite comunitariamente dai gruppi. Oggi, e ancor più domani, i beni economici e sociali decisivi per la qualità della vita sulla Terra e

5

forse per la sua stessa sopravvivenza sono e saranno beni che utilizziamo contemporanea mente in tanti, tutti in alcuni casi (ad esempio, lo strato di ozono), e che sottostanno a leggi ben diverse da quelle che regolano la produzione e il consumo dei beni privati, quelli studiati dalla scienza economica in questi due secoli. In questa nuova-antica era, la regola saranno i beni comuni, l'eccezione i beni privati.

10

L'idea-base del rapporto consumo privato/bene comune su cui si è fondata la scienza economica era più o meno la seguente: una società civile, dove ciascuno persegue semplicemente i propri interessi, funziona normalmente bene (meglio, se confrontata con altri sistemi) perché la cura dei propri interessi è espressione nei cittadini di virtù civile. Se ad esempio ogni cittadino di Milano si occupa dell'educazione dei propri figli, fa bene il proprio lavoro,

15

sistema il suo giardino e paga le tasse per finanziare la produzione dei beni pubblici, se cioè a Milano abbiamo tanti *prudent men*¹, come li chiamava Adam Smith², automaticamente anche la città è virtuosa. È questa, nella sua essenza, l'idea racchiusa dalla metafora più famosa del pensiero economico, quella della smithiana "mano invisibile": ciascuno persegue interessi privati e la società si ritrova provvidenzialmente anche con il bene comune. Anche

20

Per questa ragione, e in polemica con i moralisti a lui precedenti e contemporanei (Mandeville o Rousseau³), per Smith l'interesse personale non è un vizio ma è una virtù: è la virtù della prudenza. Questa operazione "semantica" (*self-interest*⁴ che cambia significato morale e da vizio, l'avarizia, diventa una virtù, la prudenza) è stata alla base della legittimazione etica della nascente Economia politica e dell'economia di mercato che – occorre sempre ricordarlo

25

– ha svolto un'importante funzione di civilizzazione del mondo, se lo confrontiamo con il regime feudale.

C'è però un problema molto serio. La legittimazione etica dello scambio e questa visione virtuosa dell'interesse (visto come espressione di prudenza) hanno funzionato e funzionano in società semplici dove il bene dei singoli è direttamente anche il bene di tutti, dove i beni sono

30

soprattutto privati: lavatrici, panini, scarpe e computer. Se invece i beni diventano *comuni*, se i beni economici più importanti e strategici per noi e per i nostri

nipoti, per i più poveri e per le altre specie, sono le energie non rinnovabili, foreste, laghi, mare, beni ambientali, acqua, discariche, ma anche la gestione di un condominio o la convivenza nelle città multietniche, il discorso si complica terribilmente. Accade cioè che *la virtù della prudenza non è più automaticamente*

35 *una virtù del mercato* poiché non è più vero che ricercare l'interesse privato produce anche bene comune, anzi accade che il bene individuale produca male comune.

1 prudent men: uomini prudenti.

2 Adam Smith: filosofo ed economista scozzese vissuto nel XVIII secolo.

3 Mandeville o Rousseau: si tratta di Bernard de Mandeville, medico e filosofo olandese, e di Jean-Jacques Rousseau, filosofo e scrittore svizzero.

4 self-interest: interesse personale.

1. Il più grande cambiamento della società globalizzata e post-moderna ha proprio a che fare con il tema dei beni comuni, che stanno diventando la regola, non l'eccezione. Siamo infatti entrati nell'epoca dei beni comuni. Oggi la qualità dello sviluppo dei popoli e della Terra

40

dipende sicuramente da scarpe, frigoriferi e lavatrici (i classici beni privati) ma molto più da beni (o mali) comuni come i gas serra, lo sfruttamento delle risorse naturali o lo *stock* **5** di fiducia dei mercati finanziari (la crisi finanziaria può anche essere letta come una tragedia del bene collettivo *fiducia*), da cui dipendono poi anche i beni privati. È allora ormai molto evidente che i beni comuni strategici dell'umanità sono sempre più decisivi e per questo soggetti

45

a tensioni: dall'energia all'acqua, dall'ambiente alla sicurezza, dalle foreste agli oceani, tutti tipici beni comuni. Se non saremo capaci di inventarci nuovi sistemi che tengano assieme libertà e beni comuni, il rischio grande è che si rinunci ad uno dei due poli della tensione (o alla libertà individuale o ai beni comuni stessi), uno scenario ovviamente molto triste. Possiamo, e dobbiamo, cercare nuove vie.

50

(Luigino Bruni, *L'economia nell'era dei beni comuni: la tragedia, le sfide, le possibili soluzioni*, www.matematica.unibocconi.it)

5 stock: riserva, scorta.

COMPrensione E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi. **2.** Perché l'epoca contemporanea è definita una "nuova-antica era" (riga 9)?

3. A che cosa si riferisce l'autore quando parla di "altri sistemi" (riga 13)? Fai qualche esempio. **4.** Perché per Adam Smith l'interesse personale non è un vizio, ma una virtù? Perché l'autore, a tal proposito, parla di operazione "semantica"?

PRODUZIONE

Luigino Bruni sostiene che siamo a un passaggio cruciale per la nostra sopravvivenza sulla Terra e che è necessario modificare il nostro paradigma economico, se vogliamo garantire all'umanità un futuro sereno.

Ritieni di poter condividere questa analisi? A tuo parere, quanto la situazione è seria o, addirittura, irrimediabilmente compromessa? “Possiamo, e dobbiamo, cercare nuove vie” afferma l’autore: quali potrebbero essere? Quale ruolo dovranno giocare gli individui e gli Stati? Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B2 / Analisi e produzione di un testo argomentativo

I rischi socio-economici del cambiamento climatico

L’ultimo report del *think tank*¹ britannico *Institute for Public Policy Research* (IPPR) illustra come le conseguenze negative dei cambiamenti climatici possano avere un impatto significativo anche sul sistema sociale ed economico a livello locale e globale.

Rispetto ad altri studi sul tema, il valore aggiunto del report IPPR – dal titolo, “*This is a crisis, facing up the age of environmental breakdown*” – consiste nell’analisi dell’intercon-

5

nessione dei rischi ambientali, sociali ed economici. Fenomeni atmosferici estremi, infatti, possono aggravare crisi già in atto o causarne di nuove, minando la stabilità dei sistemi economici, sociali e politici in maniera ancora più dirimpente della crisi finanziaria del 2008. Per esempio, siccità e alluvioni possono ostacolare la coltivazione di piante e distruggere il nutrimento di animali essenziali per l’alimentazione umana: le conseguenze si estendereb-

10

bero lungo tutta la filiera alimentare, diventando un problema globale. Le Nazioni Unite hanno stimato che già oggi il deterioramento del suolo e la conseguente perdita di biodiversità hanno influito sulla vita di 3,2 miliardi di persone.

Il cambiamento climatico determina anche la recrudescenza² di criticità in termini di giustizia sociale e internazionale. Gli impatti socio-economici, infatti, non sono omogenei e

15

uniformi: i paesi più poveri sono sottoposti ad uno stress maggiore e lo stesso vale per i gruppi più vulnerabili della società; le problematiche ambientali impattano sulle disuguaglianze di classe, etnia e genere, amplificando i divari esistenti e creandone di nuovi. Qualche dato aiuta a comprendere la situazione. L’Europa e gli USA sono i paesi maggiormente responsabili delle emissioni di CO₂; la metà più povera della popolazione mondiale contribuisce solo

20

al 10% delle emissioni, mentre il 10% più ricco è responsabile del 50%. Anche all’interno dei paesi più ricchi il 10% della popolazione più benestante contribuisce molto più del resto della popolazione alle emissioni di gas serra. I paesi più esposti ai fenomeni atmosferici estremi sono anche quelli meno coperti dai servizi assicurativi: il 99% dei danni economici causati dai disastri naturali nei paesi più vulnerabili non ha copertura assicurativa.

25

Dal punto di vista dei mercati finanziari, il settore assicurativo risulta particolarmente esposto agli effetti del cambiamento climatico: l’aumento delle calamità naturali provoca un aumento delle richieste di risarcimento con conseguenti perdite per le compagnie assicuratrici; d’altro canto, l’incremento dei rischi determina un aumento dei premi³, rendendo i servizi assicurativi inaccessibili per un crescente numero di persone. Sono quindi necessarie

30

innovazioni di prodotto che tengano debitamente conto dei rischi derivanti dal cambiamento climatico e che garantiscano l’accesso ai servizi per le persone più povere. Un esempio è

rappresentato dalle micro-assicurazioni, caratterizzate da premi molto ridotti, così da permettere anche a persone a basso reddito di tutelarsi dai danni causati dai disastri naturali. Le strategie d'investimento sostenibile e responsabile (o SRI) possono essere adottate

35

per contrastare gli effetti negativi del cambiamento climatico e supportare la transizione verso un modello di crescita economica circolare e a basse emissioni di gas climalteranti. Attraverso le esclusioni gli investitori SRI possono escludere dall'universo investibile titoli, singole aziende o interi settori esposti ad attività con elevate emissioni di CO₂: per esempio, è sempre più diffusa la pratica del disinvestimento da titoli, fondi e aziende attivi nel settore

40

del carbone. Le masse disinvestite possono essere indirizzate verso settori che contribuiscono a contrastare gli effetti negativi del cambiamento climatico: all'interno di uno stesso portafoglio il disinvestimento può essere associato a investimenti tematici – per esempio nel settore delle energie rinnovabili o dell'economia circolare – o a strategie di *best in class*, privilegiando all'interno di un determinato universo gli emittenti meglio posizionati su temi ambientali

45

[...]. Inoltre, gli operatori finanziari possono modellare strategie e scelte d'investimento in base all'adesione a norme e trattati internazionali che disciplinano temi connessi al cambiamento climatico: il caso emblematico è rappresentato dagli investimenti che si conformano a scenari di innalzamento della temperatura media globale al di sotto dei 2°, in coerenza con l'accordo di Parigi⁴. [...] Infine, l'*impact investing* permette agli investitori di finanziare

50

fondi, progetti o imprese le cui attività abbiano un impatto ambientale positivo misurabile, realizzando contemporaneamente un ritorno finanziario.

(I rischi socio-economici del cambiamento climatico, www.investiresponsabilmente.it, 14 marzo 2019)

1 think tank: letteralmente “serbatoio di pensiero”, cioè un gruppo di persone (un istituto, un ente, una società) che si occupa di analisi di carattere politico, sociale, economico ecc.

2 recrudescenza: significativo aggravamento.

3 premi: le somme che l'assicurato versa all'assicuratore in cambio delle garanzie dell'assi curazione.

4 l'accordo di Parigi: è l'accordo, a cui oggi aderiscono quasi duecento Stati, che fu sottoscritto a Parigi nel 2015 con l'obiettivo di contenere l'aumento della temperatura media globale.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un discorso che comprenda le risposte tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi. 2. Quale impatto hanno i cambiamenti climatici sulle disuguaglianze sociali? Perché? 3. Spiega il significato della frase “l'incremento dei rischi determina un aumento dei premi, rendendo i servizi assicurativi inaccessibili per un crescente numero di persone” (righe 29-30).

4. Che differenza c'è tra le strategie di investimento tematiche e quelle denominate “*best in class*”?

PRODUZIONE

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulle trasformazioni che la nostra società (ma anche ciascuno di noi nella propria quotidianità) dovrebbe mettere in atto per vincere la lotta contro i cambiamenti climatici. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C1 / Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Massimo Gramellini | Immaginare il futuro

E chissà in che stato si troverà il mondo, nel 2033. Robot, deserti, gocce di ricchi in un mare di poveri. Così suggerisce la logica. Ma la logica non ci prende quasi mai. Quando ero ragazzo, si pensava che nel 2019 gli uomini avrebbero vissuto sulle astronavi, non dentro i social. E invece guardati intorno, appena potrai. Il pericolo vero non sono gli invasori col gommone, ma gli invadenti con lo smartphone [*sic*]. Dove c'è campo non c'è scampo.

(Massimo Gramellini, *Prima che tu venga al mondo*, Solferino, Milano 2019)

Riflessione e Produzione: Immaginarsi il futuro è un'operazione ambiziosa e difficile. Eppure a volte la fantasia è capace di cogliere nel segno. Per capirlo basta rileggere 1984 di George Orwell, che già a metà Novecento ipotizzava una società dominata da un Grande fratello capace di controllare tutto e tutti, i romanzi di Jules Verne, che (ancora prima) scriveva di macchine e tecnologie che avrebbero fatto la loro comparsa solo molti anni dopo. Come sarà il mondo nel 2033? E Nel 2100? Prova a immaginarlo, spiegando perché, a tuo parere, le cose saranno come le descrivi e le racconti. Articola la struttura del tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia C2/ Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

La fragilità dell'ambiente e i giovani

La speranza viene da noi giovani, come osate? Avete rubato i miei sogni e la mia infanzia con le vostre parole vuote, eppure sono tra i più fortunati. Le persone stanno soffrendo, le persone stanno morendo, interi ecosistemi stanno crollando". Così la sedicenne Greta Thunberg in apertura del vertice Onu sul clima rivolgendosi ai leader mondiali. "Il mio messaggio è che vi terremo d'occhio. Tutto questo è così sbagliato. Non dovrei essere qui, dovrei essere a scuola, dall'altro lato dell'Oceano. Venite a chiedere la speranza a noi giovani? Come vi permettete? [...] Siamo all'inizio di un'estinzione di massa. E tutto ciò di cui parlate sono soldi e favole di eterna crescita economica? Come vi permettete? Ci state deludendo, ma i giovani stanno iniziando a capire il vostro tradimento, gli occhi di tutte le generazioni future sono su di voi, e se sceglierete di fallire non vi perdoneremo mai", ha aggiunto, sottolineando che "il mondo si sta svegliando e il cambiamento sta arrivando, che vi piaccia o no". "Il mio messaggio è che vi teniamo gli occhi addosso.

(*"How dare you?" Il discorso di Greta Thunberg all'Onu*,
www.huffingtonpost.it, 24 settembre 2019)

Riflessione e Produzione: Condividi il pensiero dell'attivista Greta Thunberg, la giovane attivista svedese che si batte contro il cambiamento climatico e per uno sviluppo sostenibile del pianeta? Oppure pensi che le sue parole siano "eccessive", fuori luogo, benché il nostro pianeta sia davvero interessato da seri problemi di carattere ambientale? È vero che le nuove generazioni stanno mostrando una crescente sensibilità sul tema dei cambiamenti climatici? Rifletti sulla questione esprimendo la tua opinione. Articola la struttura del tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Seconda simulazione 15 maggio 2026

SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Italo Svevo, Salute e malattia (da *La coscienza di Zeno*)

Compresi finalmente che cosa fosse la perfetta salute umana quando indovinai che il presente per lei era una verità tangibile in cui si poteva segregarsi e starci caldi. Cercai di esservi ammesso e tentai di soggiornarvi risoluto di non deridere me e lei, perché questo conato non poteva essere altro che la mia malattia ed io dovevo almeno guardarmi dall'infettare chi a me s'era confidato. Anche perciò, nello sforzo di proteggere lei, seppi per qualche tempo movermi come un uomo sano.

Essa sapeva tutte le cose che fanno disperare, ma in mano sua queste cose cambiavano di natura. Se anche la terra girava non occorre mica avere il mal di mare! Tutt'altro! La terra girava, ma tutte le altre cose restavano al loro posto. E queste cose immobili avevano un'importanza enorme: l'anello di matrimonio, tutte le gemme e i vestiti, il verde, il nero, quello da passeggio che andava in armadio quando si arrivava a casa e quello di sera che in nessun caso si avrebbe potuto indossare di giorno, né quando io non m'adattavo di mettermi in marsina. E le ore dei pasti erano tenute rigidamente e anche quelle del sonno. Esistevano, quelle ore, e si trovavano sempre al loro posto.

Di domenica essa andava a Messa ed io ve l'accompagnai talvolta per vedere come sopportasse l'immagine del dolore e della morte. Per lei non c'era, e quella visita le infondeva serenità per tutta la settimana. Vi andava anche in certi giorni festivi ch'essa sapeva a mente. Niente di più, mentre se io fossi stato religioso mi sarei garantita la beatitudine stando in chiesa tutto il giorno.

C'erano un mondo di autorità anche quaggiù che la rassicuravano. Intanto quella austriaca o italiana che provvedeva alla sicurezza sulle vie e nelle case ed io feci sempre del mio meglio per associarmi anche a quel suo rispetto. Poi v'erano i medici, quelli che avevano fatto tutti gli studii regolari per salvarci quando - Dio non voglia - ci avesse a toccare qualche malattia. Io ne usavo ogni giorno di quell'autorità: lei, invece, mai. Ma perciò io sapevo il mio atroce destino quando la malattia mortale m'avesse raggiunto, mentre lei credeva che anche allora, appoggiata solidamente lassù e quaggiù, per lei vi sarebbe stata la salvezza.

Io sto analizzando la sua salute, ma non ci riesco perché m'accorgo che, analizzandola, la converto in malattia. E, scrivendone, comincio a dubitare se quella salute non avesse avuto bisogno di cura o d'istruzione per guarire. Ma vivendole accanto per tanti anni, mai ebbi tale dubbio.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

- 1) Il passo ritrae la perfetta salute di Augusta e le sue incrollabili certezze: quali sono le solide sicurezze su cui poggia il sistema di vita della donna?
- 2) Spiega il significato del seguente passo «Essa sapeva tutte le cose che fanno disperare, ma in mano sua queste cose cambiavano di natura. Se anche la terra girava non occorre mica avere il mal di mare! Tutt'altro! La terra girava, ma tutte le altre cose restavano al loro posto». Con quali altri passaggi del romanzo confronteresti tale visione della vita per analogia o antitesi?
- 3) Perché Zeno dichiara di convertire la salute di Augusta in malattia nel momento stesso in cui parla?
- 4) Qual è l'atteggiamento di Zeno nei confronti del normale mondo borghese?
- 5) L'inattendibilità di Zeno come narratore e lo iato che si apre fra io narrato e io narratore producono un effetto straniante nei confronti della materia oggetto di analisi da parte del protagonista: individua nel testo i passi in cui risultano l'ambivalenza di Zeno e l'uso dell'ironia.
- 6) Il racconto si configura come un'ampia anacronia: che funzione ha questa anacronia nello svolgimento della storia?
- 7) Tutto il passo è costruito sull'antitesi fra Augusta e Zeno: individua nel testo gli elementi oppositivi che caratterizzano i personaggi.

Interpretazione e contestualizzazione

Partendo dal testo proposto, evidenzia la costruzione narrativa della Coscienza di Zeno, mettendo in luce il sistema dei personaggi e i temi con opportuni riferimenti alle precedenti esperienze letterarie dell'autore. Sottolinea poi il rapporto ambivalente di Svevo con la psicanalisi, richiamando all'attenzione i passaggi della Coscienza in cui emergono maggiormente i riferimenti alle tecniche di questo procedimento di indagine.

In alternativa puoi mettere in correlazione le scelte letterarie adottate da Svevo in questo romanzo con le altre esperienze narrative, italiane e straniere, di questo periodo storico, che hai avuto modo di analizzare nel tuo percorso formativo, evidenziando come la psicanalisi abbia contribuito a rinnovare la tradizione letteraria del Novecento.

PROPOSTA A2

La bicicletta – Pascoli

I

Mi par di udir nella siepe
la sveglia di un querulo
implume 1. Un attimo...

Intesi lo strepere 2 cupo
del fiume.

Mi parve di scorgere un mare

Dorato di tremule

messi. 3 Un

battito... Vidi un

filare di neri
cipressi.
Mi pare di fendere 4 il
pianto d'un lungo
corteo di dolore 5. Un
palpito... M'erano
accanto le nozze e
l'amore.
dlin... dlin

II

Ancora echeggiavano i gridi
dell'innominabile 6
folla; che udivo
stridere gli acridi 7
su l'umida zolla. Mi
disse sue parole
breve qualcuno che
arava sul piano; tu 8,
quando risposi,
tenevi la falce alla
mano. Io dissi
un'altra parola,
fuggevole vergine 9,
a te; la intese una
vecchia che sola
parlava con sé dlin...
dlin

III

Mia terra, mia labile 10
strada, sei tu che trascorri o
son io? Che importa? Ch'io
venga o tu vada, non è che
un addio!
Ma bello è quest'impeto
d'ala, ma grata 11 è
l'ebrezza del giorno. Pur
dolce è il riposo... Già
cala la notte: io torno.
La piccola lampada
12 brilla per mezzo
all'oscura città. Più
lenta la piccola

squilla 13 dà un
palpito, e va...
dlin... dlin

Metro: Tre gruppi di quartine composte da tre novenari e un quinario, con schema ABAB.

- 1 querulo implume: uccellino dal tono lamentoso.
- 2 strepere: rumoreggiare.
- 3 messi: il grano maturo.
- 4 fendere: attraversare.
- 5 corteo di dolore: un funerale.
- 6 innominabile: anonima.
- 7 acridi: cavallette.
- 8 tu: l'io lirico si rivolge alla vergine del v. 23.
- 9 fuggevole vergine: fanciulla apparsa per un attimo.
- 10 labile: che corre velocemente.
- 11 grata: gradita.
- 12 lampada: fanale.
- 13 piccola squilla: campanello.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Nella prima parte del testo ricorre per tre volte il sintagma «Mi parve». Che effetto produce questa ripetizione sul lettore? Perché Pascoli non dice Vidi o Sentii?
2. Sempre nella prima parte del testo si ripetono per tre volte i puntini di sospensione. Che effetto produce questa scelta sul lettore?
3. La poesia è scandita in tre tempi, che corrispondono a tre momenti di un percorso in bicicletta. Pascoli non dice tutto, anzi allude più che narrare; eppure c'è un filo narrativo abbastanza riconoscibile. Che cosa succede in questa poesia? Spiegalo in 4-5 righe.
4. In che senso La bicicletta è una poesia allegorica? Dove sta l'allegoria?
5. Ti pare che l'uso dell'onomatopea (dlin dlin) abbia in tutti e tre i casi (vv. 13, 26, 39) una funzione espressiva analoga? O qualcosa cambia?

INTERPRETAZIONE

Proponi un'interpretazione complessiva del brano evidenziando gli elementi tipici dell'immaginario e dello stile pascoliano, nonché gli elementi che possono essere ricondotti al Simbolismo. Se lo ritieni utile puoi fare confronti con altri testi dello stesso autore.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Cristiano Corsini, *La fabbrica dei voti. Sull'utilità e il danno della valutazione a scuola*, Laterza, Roma-Bari, 2025

Valutare con i voti?

Fino a qualche tempo fa non era affatto raro che le cose andassero così:

Genitori: “Com’è andata a scuola?”

Studente: “Ho preso ‘6’ in matematica.”

Genitori: “Ah, e gli altri?” Cosa succede oggi?

Oggi, buona parte del flusso informativo alla base di questa breve conversazione è gestito per mezzo del registro elettronico. Il voto arriva direttamente sul cellulare di madri, padri e studenti. La novità rappresentata da una comunicazione tanto immediata e pervasiva è oggetto d’attenzione. Si teme, e il timore non appare del tutto infondato, che tanta celerità non sia di grande supporto alla riflessione che dovrebbe seguire la comunicazione di una valutazione.

Tuttavia, viene da chiedersi se il problema sia effettivamente di natura tecnologica o se non sia legato anche ad altro. Sebbene sia sensato ragionare sulle trasformazioni introdotte dall’uso – o da un certo uso – del registro elettronico, vale forse la pena di farsi anche alcune domande sull’atteggiamento nei confronti del voto.

Che cos’è che porta, di fronte a un voto, a cercare di capire qual è la posizione occupata all’interno di una graduatoria?

Che cos’è che inibisce, di fronte a un voto, una riflessione sui punti di forza e di debolezza dell’apprendimento?

Che cos’è che impedisce, di fronte a un voto, di ragionare su come migliorare?

Perché di fronte a un “6” (o a un altro voto) la prima cosa che – oggi come ieri – troppo spesso viene chiesta è “come sono andati gli altri?”.

Ebbene, uno degli elementi chiave per rispondere a queste domande è nascosto in piena vista. Vogliamo comprendere perché un voto porti spesso a ragionare più sulla posizione occupata in una graduatoria che su quel che si è appreso o su quello che ancora c’è da apprendere?

Osserviamo il voto. Interrogiamolo. Cosa ci dice un voto?

Il voto non esplicita punti di forza o di debolezza e non fornisce alcuna indicazione di miglioramento. Un “sufficiente”, un “6”, un “18”, nulla ci dicono su quello che è stato appreso. Ci dicono soltanto che l’apprendimento è stato valutato più di “insufficiente” e meno di “discreto”, più di “5” e meno di “7”, più di “17” e meno di “19”. Il che significa che, attraverso un breve giro di consultazioni tra studenti o famiglie, il voto ci informa sulla posizione occupata all’interno di una ben precisa graduatoria. Di qui la domanda: “E gli altri?”.

Questo libro parte da un’amara constatazione. Il voto fa quel che può – rendiconta e classifica – e quel che non può non fa. Non ha senso chiedere al voto di migliorare l’apprendimento: non è nato a questo scopo.

Comprensione/interpretazione

- 1) Riassumi con parole tue l’argomentazione dell’autore.
- 2) Perché il voto ci porta a pensare a una graduatoria, piuttosto che suggerire come migliorare l’apprendimento?
- 3) Questo testo è l’introduzione di un libro e quindi deve aprire un discorso piuttosto che chiuderlo. Quali parti del testo sembrano aprire una discussione (per esempio sollevando domande) e quali invece anticipano le opinioni dell’autore?

- 4) Secondo l'autore con l'avvento del registro elettronico, la situazione della valutazione a scuola – quelle che secondo lui sono le storture della valutazione numerica – è migliorata o peggiorata? E perché?
- 5) Trova un titolo per questo testo diverso da quello proposto in apertura e dal titolo del libro dell'autore.

Produzione

Dopo oltre dieci anni di scuola e di voti, prova a dire la tua sull'argomento. Quali sono gli inconvenienti e la praticità di valutare un compito o un'interrogazione con un voto numerico anziché con un giudizio? Quali ossessioni o nevrosi possono indurre le valutazioni numeriche; che rapporto c'è fra i voti e la diffusione di comportamenti competitivi e non collaborativi, nonché di invidie o risentimento fra compagni di classe? Che cosa significa studiare per il voto, magari per un 6, anziché studiare per la propria formazione e per la propria curiosità intellettuale? Prova a suggerire anche eventuali migliorie o cambiamenti per rendere più efficace la valutazione scolastica e prova anche a riflettere sulla particolarità della valutazione scolastica rispetto alla vita extrascolastica, su come essa sia forse l'unico ambito in cui quello che facciamo può essere valutato e sanzionato con un semplice numero.

PROPOSTA B2

Tratto da: Gianrico Carofiglio, *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Milano, Feltrinelli, 2022.

Nel mondo in cui viviamo [...] ciò che molti di noi credono sulla consistenza dei pericoli ha poco a che fare con i pericoli oggettivi. In una duplice direzione: ci preoccupiamo per eventi o fenomeni assai improbabili, quando non addirittura inesistenti, e al tempo stesso, proprio per la medesima ragione (incongruenza fra paure e pericoli), ci esponiamo a gravi rischi senza alcuna consapevolezza né cautela.

Spesso le paure sono governate dalla frequenza e dal modo in cui i media parlano di certi argomenti, mentre i pericoli dipendono dalle frequenze, in molti casi sconosciute, con cui si verificano i fatti dannosi.

È uno dei paradossi dell'umanità, oggi più intenso che in passato. Ci preoccupiamo di cose che in realtà rappresentano pericoli statisticamente poco significativi o addirittura irrilevanti (incidenti aerei, assalti criminali, immigrazione) ma che colpiscono la fantasia. È un fenomeno molto studiato negli ultimi decenni dalla psicologia sociale. La sua definizione tecnica è “euristica della disponibilità” e si verifica quando si tende a stimare la probabilità di un evento in base all'impatto emotivo di una percezione o di un ricordo, piuttosto che sull'effettiva probabilità (spesso ignorata) dell'evento temuto.

L'euristica della disponibilità entra in azione, per esempio, ogni volta che un evento o un fenomeno viene enfatizzato da giornali, televisioni, social. Quando viene richiesto di valutare la probabilità delle diverse possibili cause di morte, le persone tendono ad assegnare un peso maggiore ai fattori di cui si parla molto, come gli omicidi o gli incidenti, invece che a cause meno spettacolari, come le malattie o il deterioramento ambientale. [...]

Dunque, per l'euristica della disponibilità ci preoccupiamo di evenienze improbabili (si pensi alla paura di viaggiare in aereo, clamorosamente incrementata dalle rare notizie di incidenti, quando l'aereo è in assoluto il mezzo di trasporto più sicuro, con un tasso di incidenti enormemente inferiore a quello della circolazione in autovetture) e allo stesso tempo prendiamo grandi rischi di cui non siamo consapevoli, perché questi rischi sono invisibili, non se ne parla, non sono spettacolari.

I fenomeni che si producono con lentezza, sotto la superficie, senza cambiamenti improvvisi, sono i più pericolosi. Oggettivamente e perché non ne abbiamo paura, e dunque non prendiamo le necessarie precauzioni, non adottiamo le necessarie contromisure, individuali e collettive.

Rientrano in questa categoria i movimenti sotterranei - spesso incontrollati - dei mercati finanziari, lo sviluppo di nuovi agenti patogeni e, naturalmente, il cambiamento climatico.

La paura scomposta e rivolta a pericoli immaginari o comunque sopravvalutati, che circola come un virus nelle moderne società, è una micidiale leva per la manipolazione individuale e collettiva, un veleno per la convivenza civile, un terribile, letale ostacolo al cambiamento, alla solidarietà, alla progettazione del futuro. [...]

La paura non è però, necessariamente, un'entità dannosa, da evitare. Quando è ben orientata - quando si dirige verso i pericoli reali e non quelli immaginari o manipolati - può essere un potente strumento per affrontare il rischio e la complessità. Dunque per cambiare il mondo.

La paura correttamente intesa è un segnale, come altri sentimenti, per esempio la vergogna [...]. Chi non è in grado di provare vergogna o paura fisiologica (si intende quella paura che riesce a individuare le sue vere cause, che non cerca, col meccanismo della proiezione, capri espiatori) rischia di scoprire troppo tardi di essere esposto a un grave pericolo, di aver contratto una grave malattia morale. [...]

Al contrario, quando le esperienze di paura (o di vergogna) vengono accettate, riconosciute (il che significa, fra l'altro: quando ne vengono riconosciute le cause, senza procedure di rimozione o proiezione), accrescono la consapevolezza e diventano fattori di progresso e miglioramento. Questo vale sia a livello di individui, sia a livello di collettività. [...]

In questa prospettiva si può dire che la paura sia uno dei modi in cui si manifesta il principio di responsabilità. Essa può dunque avere una fondamentale connotazione etica. Questa consapevolezza ha una duplice funzione, disattivare il potenziale distruttivo della paura incontrollata, del panico, degli atti scomposti e trasformare tutto ciò in strumenti razionali e potenti con cui cambiare il mondo.

La conoscenza e la consapevolezza segnano il confine tra paura irrazionale, pericolosa, e quella razionale e ragionevole.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza brevemente il contenuto del passo.
2. Che cosa si intende per *euristica della disponibilità*? In che cosa consiste il suo aspetto "paradossale"?
3. Quali rischi comporta una paura mal indirizzata e gestita? Rispondi facendo riferimenti al testo.
4. In che modo invece la paura può essere espressione di un "principio di responsabilità" e assumere una "connotazione etica"?

Produzione

Lo scrittore ed ex magistrato Gianrico Carofiglio conduce una riflessione sulla paura, soffermandosi sulla sua origine e approfondendo gli effetti che questa emozione può avere nelle dinamiche personali, sociali e politiche. Sviluppa il tema affrontato dall'autore, analizzandolo anche alla luce delle tue conoscenze ed esperienze di studio ed esprimendo le tue opinioni sull'argomento. Elabora un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Cento miliardi di alberi intorno alle nostre città. Così salveremo la Terra dalla crisi climatica. Uno studio uscito su *Nature Cities* stima che piantando nelle aree periurbane si potrebbe assorbire una quantità significativa di CO2.

Stefano Mancuso - *La Repubblica* 28 marzo 2024

(L'autore dell'articolo è un botanico e saggista italiano che insegna arboricoltura generale e etologia vegetale all'Università di Firenze. È membro dell'Accademia dei Georgofili)

Nel 2023 le temperature globali hanno raggiunto livelli eccezionalmente elevati. Il *Copernicus Climate Change Service (C3S)* che studia l'andamento del clima per conto della Commissione Europea ha elencato per l'anno trascorso una lunga lista di record negativi, alcuni dei quali è il caso di ricordare: il 2023 è stato l'anno più caldo mai registrato (i dati sulla temperatura globale del pianeta risalgono al 1850), superando con ampio margine (0,17 °C) il 2016; ogni mese da giugno a dicembre nel 2023 è stato più caldo del mese corrispondente di qualsiasi anno precedente; come diretta conseguenza nel 2023 il ghiaccio marino antartico ha raggiunto le sue estensioni minime e in tutto il mondo, Italia ovviamente inclusa, sono stati registrati un numero record di eventi estremi, tra cui ondate di caldo, inondazioni, siccità e incendi. Infine, la concentrazione atmosferica di anidride carbonica e degli altri gas clima alteranti prodotti dalle attività umane che sono alla base dello sconvolgimento del clima, continua ad aumentare e ha raggiunto il livello record di 419 ppm (parti per milione) nel 2023, ben 2,4 ppm in più rispetto al 2022.

Insomma, i dati riportati da *Copernicus* descrivono un quadro di sostanziale modifica del clima le cui conseguenze sono ormai ben note e interessano ogni singolo abitante di questo pianeta. Che cosa fare per contrastare l'inesorabile riscaldamento del pianeta è, in teoria, semplice: dovremmo ridurre le emissioni di gas clima alteranti, CO2 in testa, e nello stesso tempo, adoperarci per riassorbire dall'atmosfera una buona parte del surplus di CO2 prodotto dall'inizio della rivoluzione industriale. Sul primo termine, ossia sulla riduzione delle emissioni, verte in gran parte la soluzione finale del problema. Tuttavia, ridurre le emissioni di gas clima alteranti ha profondi impatti sull'economia delle nazioni e richiederà un tempo ancora lungo oltre ad un impegno globale per ora difficile da prevedere, prima che si riescano ad ottenere risultati apprezzabili. Il secondo termine: riassorbire una buona percentuale della CO2 presente nell'atmosfera, al contrario, non presenta alcuna difficoltà tecnica né minaccia per le economie del pianeta. Tutt'altro: il sistema ad oggi di gran lunga più efficiente per riassorbire CO2 dall'atmosfera è, infatti, l'utilizzo degli alberi. Tanti alberi, in verità: al G20 di Roma del 2021, presieduto da Mario Draghi, è stata accettata la proposta di piantare mille miliardi di alberi come una delle strategie fondamentali per

combattere la crisi climatica. Piantare mille miliardi di alberi pone come è ovvio alcuni problemi, primo fra tutti trovare il posto dove metterli.

Sulla possibilità di ospitarne una quota significativa immediatamente intorno alle nostre città sono stati pubblicati ieri su *Nature Cities*, i risultati di una ricerca coordinata dalla *Fondazione per il Futuro delle Città*, che dirigo, in collaborazione con l'università di Firenze e l'università Ca' Foscari di Venezia. L'articolo intitolato *Global Spatial Assessment of potential for new peri-urban forests to combat climate change*, stima che sull'intero pianeta sono potenzialmente disponibili per la piantagione di alberi in aree periurbane, fra 141 e 322 milioni di ettari. Costruendo una mappa globale delle aree periurbane adatte al ripristino degli alberi si scopre che queste aree potrebbero accogliere tra 106 e 241 miliardi di alberi e che quasi l'80% di questi alberi potrebbe essere ospitato in soli 20 Paesi. Si tratta di un'ottima notizia. Piantare alberi intorno alle città, infatti, oltre che assorbire una significativa quantità di CO₂ proprio lì dove è prodotta (le città producono circa il 75% della CO₂ totale), porterebbe un'ampia gamma di effetti benefici per l'ambiente e per i cittadini. Tra questi: la conservazione e il ripristino della biodiversità, il miglioramento della qualità dell'aria attraverso l'assorbimento di inquinanti atmosferici dannosi per la salute umana, la riduzione delle isole di calore, una migliore regolazione delle inondazioni, la formazione di suolo. La forestazione periurbana quando attuata in maniera corretta, inoltre, permetterebbe rilevanti risparmi in termini di costi energetici e creerebbe posti di lavoro. Se soltanto decidessimo di investire una frazione irrilevante delle risorse impiegate giornalmente nel perseguimento del male, per il ripristino e l'incremento deciso delle foreste intorno alle nostre città, queste potrebbero svolgere un ruolo cruciale nella lotta contro il riscaldamento globale. Intanto, le mappe che abbiamo costruito e che sono state pubblicate ieri sono uno strumento prezioso per prendere le decisioni più informate su dove concentrare gli sforzi di riforestazione. Ora non c'è che iniziare a piantare gli alberi.

Comprensione e Analisi

- 1) Sintetizza il contenuto del brano.
- 2) Individua la tesi principale di S. Mancuso e ricostruisci i vari passaggi del discorso, evidenziando le argomentazioni a sostegno della tesi.
- 3) L'autore afferma inoltre che per risolvere il problema del riscaldamento globale sarebbe sufficiente investire una frazione irrilevante delle risorse impiegate giornalmente nel perseguimento del male. Quale scelta stilistica ha adoperato e con quali effetti? Cosa ha voluto esprimere? Esprimi anche delle considerazioni in merito.

Produzione

Stefano Mancuso propone, come soluzione della crisi climatica mondiale, una serie di misure che lui definisce *semplici*. Viviamo invece da anni una situazione che toglie il sonno a tante persone, ai politici, ai comuni cittadini e ai giovani: un esempio è una nuova forma di malessere sociale definita eco-ansia. Come si conciliano le due opposte situazioni, da una parte la proposta semplice di studiosi come Mancuso e dall'altra la difficoltà e l'incapacità da parte dei governi delle potenze mondiali a risolvere i problemi ambientali della Terra? Espone la questione cercando anche di spiegare la suddetta contraddizione.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Annamaria Testa, *Per capire gli altri bisogna conoscere se stessi*, www.internazionale.it, 13 novembre 2017

Conoscere sé stessi per capire gli altri

Intelligenza sociale vuol dire, in parole povere, essere capaci di mettersi in relazione con gli altri in maniera efficace e positiva. Alcuni sostengono che sia l'intelligenza sociale, più ancora di altre forme di intelligenza, a dirci chi siamo come esseri umani.

Sembra una cosa importante, no? Indispensabile in molti ambiti cruciali: amicizie, studio, lavoro, famiglia, la cittadinanza reale e quella virtuale. [...] È stata con ogni probabilità la conquista dell'intelligenza sociale indispensabile per convivere e per lavorare in gruppo (e della flessibilità comportamentale che ne deriva) a dotare gli esseri umani, 60mila anni fa, di un cervello più grande.

[...]

Per noi esseri umani, intelligenza sociale vuol dire tante cose. Per esempio: capacità di interpretare le situazioni e le persone, capacità di capire i discorsi, di spiegarsi e di cooperare, empatia. E ancora: capacità di decodificare i ruoli sociali, di esprimersi in modo appropriato nelle diverse situazioni, di ascoltare, di intuire quello che gli altri pensano e sentono.

Vorreste accrescere la vostra intelligenza sociale? Diventate più consapevoli di voi stessi. E fatelo onestamente, senza considerare solo gli aspetti positivi.

In questo passo l'esperta di comunicazione Annamaria Testa espone le sue idee sull'intelligenza sociale. Che cosa intende con questa espressione, e perché la ritiene indispensabile in molti ambiti cruciali della vita sociale? Approfondisci, anche in relazione al tuo percorso scolastico (in aula, nelle attività integrative e nell'alternanza scuola lavoro) e al tuo vissuto, quali significati e quali vantaggi derivino dallo sviluppare questa competenza relazionale; rifletti inoltre su quali modalità possono incrementarla e indirizzarla opportunamente. Articola la tua trattazione in paragrafi, assegna a ciascuno di questi un titolo e presenta il testo con un titolo complessivo che ne esprima in maniera coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: AA.VV. *Intelligenza artificiale. 10 ambiti della nostra vita che stanno cambiando per sempre*, BUR, 2024, pp. 8-9

La prima cosa da fare per demistificare l'idea preconcepita di un'intelligenza suprema che ci dominerà è chiamarle al plurale: "intelligenze artificiali". Il plurale ci aiuta a non umanizzare troppo queste macchine, a ricordarci che sono prodotti e servizi inventati, sviluppati e messi in vendita da grandi aziende.

Non dobbiamo accettare per forza le intelligenze artificiali così come sono: dovremmo, anzi, smontarle, vedere come sono fatte, decidere insieme come dovrebbero essere. [...] Le IA sono addestrate con enormi quantità di dati e a

loro volta producono dati. Ma di chi sono questi dati? Chi può usarli? [...] Mentre vengono addestrate e funzionano, le IA consumano energia e acqua. Per produrle bisogna estrarre materiali pregiati. [...] Hanno i pregiudizi di chi le ha progettate, delle culture con cui sono addestrate. Sono connotate storicamente e culturalmente. [...]

Sappiamo che le IA possono essere usate bene, per l'apprendimento, per la ricerca; possono migliorare la sanità pubblica; possono ridurre il tempo che trascorriamo a svolgere attività noiose e inutili [...]. Possono liberare il nostro tempo per fare cose più umane. I lavori meno sostituibili sono quelli che dovrebbero avere davvero valore: quelli di relazione e cura, quelli più invisibili, quelli più sottopagati, quelli che fanno funzionare le cose.

Ecco perché le intelligenze artificiali sono lo specchio di tutto: ci costringono a guardare in profondità nel mondo che abbiamo costruito. Mentre le smontiamo iniziamo a porci altre domande: che senso ha il mercato del lavoro? Perché sprechiamo tempo col pendolarismo? Perché gli strumenti più evoluti non sono accessibili universalmente? Perché non adottiamo approcci multidisciplinari? Perché non costruiamo sapere attraverso il dialogo?

In questo testo il giornalista italiano Alberto Puliafito, esperto di comunicazione interculturale fra tecnologia, politica e società, prova a fissare le domande necessarie per capire la profonda trasformazione portata dalle intelligenze artificiali e soprattutto per governare il cambiamento in atto in maniera consapevole. Come si legge nel testo, infatti, “Le intelligenze artificiali... ci costringono a guardare in profondità nel mondo che abbiamo costruito”.

Condividi la posizione dell'autore e il metodo che utilizza per ragionare sull'IA? E, a questo proposito, quali risposte daresti ad alcune delle domande che il testo pone? Esponi il tuo punto di vista sul tema, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze personali e di studio.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

6.2. II Prova Esame di maturità

SIMULAZIONE ESAME DI STATO : prima simulazione

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Tema di: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Il candidato svolge la prima parte della prova e risponda due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

- PRIMA PARTE

Nell'ambito della progettazione urbanistica di un nuovo quartiere residenziale è stata individuata un'area da destinare a opere di urbanizzazione secondaria. Il candidato elabori una proposta progettuale nell'ipotesi che l'amministrazione comunale voglia destinare l'area per la costruzione di una scuola elementare per almeno due sezioni, deve prevedere anche la presenza di locali per attività comuni, laboratori, aule speciali, palestra, uffici amministrativi e didattici e tutti i servizi necessari.

Si assumano inoltre i seguenti parametri progettuali:

Superficie coperta massima= 2000 m²

Altezza massima= 11,5 m

Tutti gli spazi comuni dovranno soddisfare il requisito dell'accessibilità.

Il candidato fissi a suo giudizio ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto (tipo di struttura, tipo di copertura, etc).

Si richiede al candidato di illustrare la propria soluzione progettuale con almeno i seguenti elaborati grafici:

- planimetria generale dell'area
- piante
- una sezione significativa
- prospetti

Gli elaborati, redatti ricorrendo alla scala ritenuta più opportuna, dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

- SECONDA PARTE

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate:

- In riferimento alla soluzione progettuale proposta, il candidato descriva i principi adottati o adottabili, (cioè suggerendo implementazioni o alternative alla proposta progettuale di cui alla prova pratica) per raggiungere elevati livelli di sostenibilità ambientale (in particolare efficienza energetica, architettura bioclimatica ed integrazione di impianti da fonti di energie rinnovabili); **oppure** sulla base del progetto elaborato nella prova, il candidato sviluppi, in scala 1:20, il nodo costruttivo solaio-parete verticale esterna.
- I nuovi materiali e le nuove tecnologie costruttive possono essere spunto per i nuovi modi compositivi. Si illustri, mediante esempi italiani o internazionali, attuali o storici, questo rapporto; **oppure** il candidato tratti in un testo sintetico il tema dell'evoluzione nel tempo del tipo edilizio degli edifici di culto, con riferimenti ad opere del passato e contemporanee
- Il T.U. per l'edilizia definisce le differenze tra “interventi di restauro e di risanamento conservativo” e “interventi di ristrutturazione edilizia”. Il candidato illustri il limite tra i due diversi interventi, argomentando le differenze con esempi pratici
- In riferimento alla soluzione progettuale proposta, il candidato proceda al dimensionamento e alla verifica di un elemento strutturale a scelta (sono ammesse semplificazioni di calcolo purché a vantaggio di sicurezza).

Durata massima della prova: 8 ore.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici e di calcolatrice non programmabile.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SIMULAZIONE ESAME DI STATO: seconda simulazione

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Tema di: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

- PRIMA PARTE

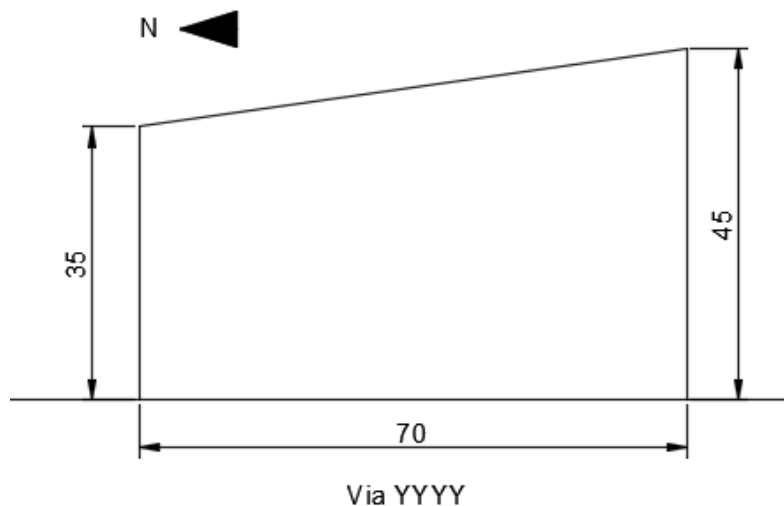
Su un lotto di terreno di forma trapezoidale, la cui superficie fondiaria edificabile è pari a 2800 m², ubicato in zona turistico ricettiva, si vuole realizzare un piccolo albergo di circa 24 posti letto.

Si assumano inoltre i seguenti parametri progettuali

Indice di edificabilità fondiaria= 2,5 m³/m²

Rapporto di copertura= 1/3 della superficie edificabile

Altezza massima= 11,5 m



L'intervento prevede la costruzione di una struttura con almeno i seguenti spazi funzionali:

- **area reception ed accoglienza**
- **sala pranzo e colazione per max 20 posti (almeno 1,5 m² per posto a sedere)**
- **cucina di almeno 18 m² con annesso locale dispensa**
- **sala comune per intrattenimento degli ospiti (25÷30 m²)**
- **servizi igienici separati per il personale e per gli ospiti**

- **camere** (nel numero e tipo a scelta del candidato) **con relativi servizi igienici**. Prevedere almeno una camera accessibile ai diversamente abili.

Tutti gli spazi comuni dovranno soddisfare il requisito dell'accessibilità.

Il candidato fissi a suo giudizio ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto (tipo di struttura, tipo di copertura, etc).

Si richiede al candidato di illustrare la propria soluzione progettuale con almeno i seguenti elaborati grafici, :

- piante dei livelli ipotizzati nel progetto
- una sezione significativa
- un prospetto

Gli elaborati, redatti ricorrendo alla scala ritenuta più opportuna, dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

- ***SECONDA PARTE***

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate:

- Sulla base del progetto elaborato nella prova, il candidato sviluppi, in scala 1:20, il nodo costruttivo solaio-parete verticale esterna o, in alternativa, proponga attraverso un elaborato scritto-grafico una riflessione sugli aspetti della sostenibilità ambientale ed energetica degli edifici.
- Il candidato indichi, sinteticamente, le caratteristiche architettoniche “invarianti” (caratteristiche principali comuni a tutti i paesi europei) del movimento dell’Art Nouveau.
- Il candidato definisca i principali parametri urbanistici applicati alla progettazione.
- In riferimento alla soluzione progettuale proposta, il candidato proceda al dimensionamento e alla verifica di un elemento strutturale a scelta (sono ammesse semplificazioni di calcolo purché a vantaggio di sicurezza).

Durata massima della prova: 8 ore.

È consentito l’uso del manuale del geometra, di manuali tecnici e di calcolatrice non programmabile.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

6.3. Prove Invalsi

Le prove Invalsi di Grado 13 per Italiano, Matematica, Inglese sono state effettuate per tutta la classe all'interno della finestra di somministrazione di Istituto (dal 02/03/2026 al 21/03/2026 ed eventuali prove suppletive), con il seguente calendario:

Italiano: 2 marzo

Matematica: 4 marzo

Inglese: 7 marzo

Recuperi: 24 marzo Italiano e Matematica

27 marzo Inglese

6.4. Colloquio

Sono previste delle simulazioni volontarie di colloquio orale modellate su quanto previsto dall'art. 22 dell'O.M. 54/2026 a partire dalla seconda metà del mese di maggio 2026.

6.5. Bisogni educativi speciali

Come dettagliato nelle sedi opportune, sono stati forniti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti per gli alunni e le alunne che si avvalgono della Legge 170/2010 e relativo decreto n. 5669/2011, della Legge 104/1992, e del DM 27/12/2012, nonché C.M. 8/2013 e N.M. 2563/2013.

7. DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI

Il Consiglio di Classe, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 11, comma 1 dell'OM 54/2026 provvederà a attribuire il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d.lgs. 62/2017, così come aggiornato dalla L. 150/2024. I criteri per l'attribuzione del credito scolastico attualmente deliberati (Delibera n. 47 del 16/05/2022) sono i seguenti:

“Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

- *assegnare il credito più basso della banda di oscillazione nel caso in cui la parte decimale della media sia strettamente inferiore a 0,5*
- *assegnare il credito più alto della banda di oscillazione nel caso si verifichi almeno uno dei seguenti casi:*

1. parte decimale della media maggiore o uguale a 0,5

2. frequenza, con profitto, impegno e partecipazione a tutte le attività scolastiche, comprese quelle facoltative o extracurricolari, con delibera motivata del consiglio di classe

3. particolari meriti nello svolgimento dei percorsi di FSL

I punti 2. e 3. sono anche in deroga al punto 1. (Delibera n. 47 del 16/05/2022).

Le attività esterne (ex “credito formativo”) sono ininfluenti rispetto all'assegnazione dei crediti”

IL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^A:

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Francesca Napolitano	
ITALIANO, STORIA, CITTAD. E COSTITUZIONE	Prof.ssa Tiziana Ghelardini Coordinatrice e Membro interno	
LINGUA INGLESE	Prof.ssa Anna Iannaccone	
MATEMATICA	Prof.ssa Rosa Feo	
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E IMPIANTI	Prof.ssa Fiammetta Tanda Prof. Riccardo Benedettini	
TOPOGRAFIA	Prof.ssa Daniela Basile Membro interno Prof. ssa Virginia Bellini	
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	Prof.ssa Letizia Allegretti Prof. Riccardo Benedettini	
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	Prof.ssa Ilaria Mannino Prof. Riccardo Benedettini	
SCIENZE MOTORIE	Prof.ssa Valeria Stigliano	
IRC	Prof.ssa Lina Martinelli	
SOSTEGNO	Proff.sse Elide Garufo, Letizia Pratesi, Cristina Vurchio, Francesca Pisanti Proff.ri Andrea Gemignani, Francesco Pellegrino, Franco Gian Toce	
RAPPRESENTANTI DI CLASSE	Plaku Ermal Terniqi Suneyd	

ALLEGATO 1**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA I PROVA / TIPOLOGIA A**

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	PUNTI	Punti attribuiti
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	1. Consegne e vincoli scarsamente rispettati 2. Consegne e vincoli adeguatamente rispettati 3. Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	
Capacità di comprendere il testo	1. Comprensione quasi del tutto errata o parziale 2. Comprensione parziale con qualche imprecisione 3. Comprensione globale corretta ma non approfondita 4. Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	1. Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni 2. Analisi essenzialmente corretta e adeguata con alcune imprecisioni 3. Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	
Interpretazione del Testo	1. Interpretazione quasi del tutto errata 2. Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise 3. Interpretazione e contestualizzazione essenzialmente corrette 4. Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI TIPOLOGIA A	PUNTI	Punti attribuiti
Indicatore 1 (max. 32 pt) Capacità di ideare e organizzare un testo	1. Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia 2. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea 3. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo 4. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	
Coesione e coerenza testuale	1. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati 2. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali 3. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi 4. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	

<p>Indicatore 2 (12 pt) Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza Testuale</p>	<p>1. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale 2. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato 3. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata 4. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.</p>	<p>1-3 4-6 7-8 9-12</p>	
<p>Indicatore 3 (16 pt) Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici</p>	<p>1. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici</p>	<p>1-5 6-9 10-11 12-16</p>	
			<p>Punti Totali Attribuiti N° _____</p>

Punteggio grezzo attribuito in /20 (ventesimi)

8-1	13-1	18-2	23-2	28-3	33-3	38-4	43-4	48-5	53-5	58-6	63-6	68-7	73-7	78-8	83-8	88-9	93-9	98-100
2	7	2	7	2	7	2	7	2	7	2	7	2	7	2	7	2	7	7

Punteggio Attribuito

2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

Pisa, _____ 2026

Il candidato /a _____ ha riportato punteggio _____

Commissari

Presidente

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA I PROVA / TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	PUNTI	Punti attribuiti
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	1. Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni 2. Individuazione parziale di tesi e argomentazioni 3. Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo 4. Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 10-11 12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	1. Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi 2. Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati 3. Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi 4. Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 6-7 8-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	1. Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi 2. Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti 3. Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi 4. Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 6-7 8-12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI TIPOLOGIA B	PUNTI	Punti attribuiti
Indicatore 1 (32 pt) Capacità di ideare e organizzare un testo	1. Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia 2. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea 3. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo 4. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	
Coesione e coerenza testuale	1. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati 2. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali 3. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi 4. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	
Indicatore 2 (12 pt) Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	1. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale 2. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	1-3 4-6 7-8	

ricchezza e padronanza testuale	3. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata 4. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	9-12	
Indicatore 3 (16 pt) Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	
			Punti Totali Attribuiti N° _____

Punteggio grezzo attribuito in /20 (ventesimi)

8-	13-	18-	23-	28-	33-	38-	43-	48-	53-	58-	63-	68-	73-	78-	83-	88-	93-	98-
1	1	2	2	3	3	4	4	5	5	6	6	7	7	8	8	9	9	100
2	7	2	7	2	7	2	7	2	7	2	7	2	7	2	7	2	7	

Punteggio Attribuito

2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

Pisa, _____ 2026

Il candidato /a _____ ha riportato punteggio _____

Commissari

Presidente

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA I PROVA / TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	PUNTI	Punti attribuiti
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1. Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese 2. Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato 3. Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente 4. Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-4 5-8 9-10 11-16	
Capacità espositive	1. Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici 2. Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati 3. Esposizione complessivamente chiara e lineare 4. Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei Riferimenti culturali	1. Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti 2. Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti 3. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti 4. Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-7 8-12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI TIPOLOGIA C	PUNTI	Punti attribuiti
Indicatore 1 (32 pt) Capacità di ideare e organizzare un testo	1. Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia 2. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea 3. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo 4. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	
Coesione e coerenza testuale	1. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati 2. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali 3. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi 4. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	

<p>Indicatore 2 (12 pt) Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza Testuale</p>	<p>1. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale 2. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato 3. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata 4. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.</p>	<p>1-3 4-6 7-8 9-12</p>	
<p>Indicatore 3 (16 pt) Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici</p>	<p>1. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del re pertorio lessicale 2. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato 3. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata 4. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.</p>	<p>1-5 6-9 10-11 12-16</p>	
			<p>Punti Totali Attribuiti N° _____</p>

Punteggio grezzo attribuito in /20 (ventesimi)

8-1	13-1	18-2	23-2	28-3	33-3	38-4	43-4	48-5	53-5	58-6	63-6	68-7	73-7	78-8	83-8	88-9	93-9	98-100
2	7	2	7	2	7	2	7	2	7	2	7	2	7	2	7	2	7	

Punteggio Attribuito

2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

Pisa, _____ 2026

Il candidato /a _____ ha riportato punteggio _____

Commissari

Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - SECONDA PROVA

Indicatore	Descrittori	Punteggio descrittore	Punteggio
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Mostra piena padronanza della materia	5	
	Riesce a orientarsi con una certa sicurezza	4	
	Le conoscenze che ha sono sufficienti alla redazione dell'elaborato	3	
	Non riesce a orientarsi per conoscenze insufficienti	2	
	Completamente disorientato, manca dei fondamenti della materia	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Ottima padronanza delle competenze tecnico/professionali specifiche	7-8	
	Il procedimento risolutivo e le risposte sono strutturate in modo completo ma con alcune imprecisioni e/o incertezze	5-6	
	La risoluzione e le risposte sono accettabili	3-4	
	Analizza il problema in modo superficiale proponendo soluzioni approssimative	2	
	Non riesce a comprendere l'obiettivo e a proporre una soluzione	1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	I grafici richiesti per l'illustrazione del progetto e le risposte sono corretti e qualitativamente adeguati	4	
	Riesce a produrre quanto richiesto in modo sufficientemente corretto	3	
	Mancano alcune elaborazioni e/o le elaborazioni risultano mediocri	2	
	Non riesce a svolgere buona parte dei quesiti richiesti o li svolge male o in modo molto ridotto ed errato	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	La giustificazione delle scelte progettuali e l'utilizzo del linguaggio sono sviluppate in modo completo ed organico	3	
	La giustificazione delle scelte progettuali e l'utilizzo del linguaggio sono sviluppate in modo frammentario	2	
	Non espone i criteri e le scelte adottate o lo fa in modo confuso ed insufficiente	1	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - COLLOQUIO

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre coerente, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

